

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 173

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 21 Luglio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Prampero 10. Tel. 1.115 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52  
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Usa copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Neurologi L. 2 - Cronaca L. 250  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 956 - Milano, Via Vivato 10, tel. 70-333

## LA RIVOLUZIONE IN SPAGNA

# Gli insorti marciano su Madrid

## Il movimento antirepubblicano si diffonde ovunque - Deputati comunisti in fuga oltre i Pirenei - La rivolta al Marocco

**LONDRA, 20** - È tuttora impossibile farsi una idea esatta della situazione reale tanto in Spagna come nel Marocco spagnolo dove il sollevamento militare ha avuto origine. Ma di altra parte, l'ottimismo dei raggruppamenti ufficiali non riesce a mascherare la gravità di un movimento che è diretto contro il regime attuale. Il piano degli insorti sarebbe stato il seguente: tentare di rendersi padroni delle zone marocchine col simultaneo sollevamento delle guarnigioni di Melilla, Tetuan e Larache. Dietro un segnale dato al Marocco il generale Franco doveva lasciare le isole Canarie e mettersi alla testa del movimento. Subito dopo lo sforzo doveva avere per obiettivo le coste meridionali della Spagna. Una frazione della Marina aveva l'incarico di imbarcare al legione straniero e portarla ad Algeiras. La insurrezione doveva scoppiare in altri centri della Spagna: ad ovest, un generale doveva passare la frontiera portoghese e marciare su Burgos sollevando la Galizia; a est un altro generale doveva marciare su Madrid sollevando le truppe di Pamplona. Da sud ovest un'altra colonna di insorti sollevava Valenza e dirigeva egualmente su Madrid. Fino a dove il movimento è riuscito? Le notizie continuano ad essere contraddittorie soprattutto per il fatto che le comunicazioni telegrafiche e telefoniche col resto del mondo sono state troncate e i telegrammi che giungono da Londra, da Parigi, da Gibilterra sono spesso contraddittori.

**Due generali uccisi?** - Nell'insieme si ha l'impressione che il movimento rivoluzionario almeno nella zona spagnola del Marocco sarebbe completamente riuscito. Telegrammi da Oujda segnalano che due generali sarebbero rimasti uccisi. Il movimento insurrezionale a Ceuta ha assunto una ampia pariteticità. Truppe ribelli e cittadini si sono impadroniti del posto di emissione radio. Ufficiali ribelli, appoggiati dalle loro truppe, hanno occupato subito i punti strategici più importanti della zona spagnola, strade, ferrovie, ecc. La circolazione è permessa ma un controllo severissimo è esercitato alle stazioni e sulle strade. Si calcola che le truppe ribelli del Marocco ascendano a 15.500 uomini appartenenti all'esercito regolare e alla Legione straniera. Tangeri, seconda telegraficamente giunti da quella città, sarebbe isolata dal resto del Marocco.

**Due Ministri in un giorno** - Il Gabinetto Cesares Quiroga si è dimesso ed ha lasciato il posto stamane ad un Ministero presieduto da Martinez Barrio, capo del partito dell'Unione repubblicana, finora presidente delle Cortes, il quale, subito dopo l'accaduto di Calvo Sotelo, era stato preannunciato a questo posto.

Ma anche questo Ministero non ha avuto che poche ore di vita. Nel pomeriggio, infatti, sono state contemporaneamente annunciate le dimissioni del Ministero Barrio e la sua sostituzione con un altro presieduto da José Giral, membro del gruppo dei repubblicani che ricomanda Miguel Asana, presidente della Repubblica per proprio capo.

**Le notizie governative** - Il nuovo Ministro degli Interni infatti parlando al microfono del radio poco dopo l'annuncio della costituzione del nuovo Gabinetto Giral ha incitato i sostenitori del governo in tutte le città e villaggi spagnoli a organizzare e fermare delle squadre di combattimento che saranno armate dalle autorità.

**Le notizie governative** - Il nuovo Ministro degli Interni infatti parlando al microfono del radio poco dopo l'annuncio della costituzione del nuovo Gabinetto Giral ha incitato i sostenitori del governo in tutte le città e villaggi spagnoli a organizzare e fermare delle squadre di combattimento che saranno armate dalle autorità.

poste da azioni efficaci da parte dell'aviazione e si disperdono verso Miranda con numerose perdite. In un comunicato successivo radiodiffuso il Governo annuncia di ricevere numerose adesioni fra le quali quella del reggimento di carri di assalto che dall'inizio del movimento è stato a fianco del Governo.

È stato arrestato e tradotto alla direzione generale della sicurezza il generale Euzkadi Mandarica che era alla testa del movimento sedizioso nella caserma di La Montaña.

Navi da guerra spagnole l'incrociatore « Libertad », la torpediera « Churrucan », la cannoniera « Laja » e due navi minori da guerra si sono ancorate durante la notte nella rada di Tangeri. Cinque marinai della « Churrucan » sono discesi a terra ed hanno dichiarato che gli equipaggi tengono sequestrati a bordo tutti gli ufficiali che hanno aderito al movimento di ribellione militare ed hanno aggiunto che attendono una nave da Malaga che porterà loro il rifornimento di combustibile che permetterà di continuare la rotta e di bombardare i porti spagnoli della costa marocchina. Un agente dell'amministrazione del porto di Tangeri ha constatato questa mattina che un marinaio semplice comandava una nave da guerra. La batteria di Algeiras ha effettuato un bombardamento per tutta la serata. Si apprende da fonte sicura all'ultimo momento che gli equipaggi da guerra spagnoli si sono messi a disposizione del ministro rappresentante il governo spagnolo a Tangeri.

Il Governo annuncia poi la firma di parecchi decreti con i quali:

- 1) Si annulla la proclamazione dello stato di assedio fatta in un certo numero di città della penisola del Marocco, delle Baleari e delle Canarie. Le forze militari sono esonerate in quelle agglomerazioni dal dovere di obbedienza verso i capi ribelli.
- 2) È esonerato il generale Virgilio Cabanellas dal Comando della prima regione militare (Madrid) e della seconda ispettoriale generale dell'esercito.
- 3) È nominato capo della seconda brigata di Fanteria il generale Giulio Menor.
- 4) Il generale Nunez Dey Prado è esonerato dal posto di Ispettore generale delle forze del Marocco e nominato Ispettore generale dell'esercito e comandante della prima regione.
- 5) È esonerato il generale Francisco Bahamonde dal posto di comandante militare delle Canarie.
- 6) Si ordina il licenziamento delle truppe i cui quadri hanno partecipato al movimento contro la legalità repubblicana.
- 7) È ordinato lo scioglimento di tutte le unità dell'esercito che prendono parte al movimento insurrezionale.
- 8) È destituito dal posto di Ispettore generale dei carabinieri il generale Gonzalo Quiroga de Llano y Sierra.

**Ridda di notizie** - Volendo mettere insieme le notizie giunte dalle varie fonti e che come abbiamo detto non è ancora possibile controllare e vagliare la cronaca più recente degli avvenimenti è la seguente:

Un cacciatorpediniere spagnolo ha bombardato le caserme di La Linea dove le truppe si erano rivolte contro gli ufficiali aderenti alla rivolta. Le caserme hanno issato la bandiera bianca. A vari combattimenti sono in corso, fra i sovversivi locali e le truppe giunte dal Marocco.

A Barcellona le truppe degli insorti hanno attaccato le prigioni, ma, secondo quanto comunica Madrid, sono state respinte con l'aiuto di aeroplani che hanno bombardato alcuni quartieri.

Alle ore 20 del giorno 19 un telegramma da Lisbona informava che numerose città erano nelle mani dei rivoltosi. Tutta l'Andalusia sarebbe sotto il loro controllo. Il generale Franco sbarcato a Cadice con reparti numerosi e bene armati marcia su Siviglia con secondo obiettivo Madrid.

**Un ultimatum di Franco** - Si apprende che il generale Franco ha telegrafato ieri nei pomeriggio al Presidente del Consiglio dei ministri a Madrid nei seguenti termini: «Prendendo possesso delle mie nuove funzioni, rivolgo la più energica protesta

contro l'inqualificabile condotta del Governo che ha ordinato ai suoi aviatori di bombardare la popolazione dell'interno causando vittime innocenti tra donne e bambini. Il mio dovere restauratore spagnolo trionferà totalmente a breve scadenza ed esigeremo delle spiegazioni sulla vostra condotta.

L'energia che spiegheremo sarà proporzionale alla vostra resistenza. Vi invitiamo perentoriamente a far cessare l'inutile spargimento di sangue. Firmato Generale Don Francisco Franco - Capo delle forze militari dell'Africa». Il telegramma è stato affisso sui muri di Melilla ieri alle ore 17.

Il movimento sembra essersi propagato sino in Aragona. Benché le autorità avessero impedito nel modo più assoluto il passaggio della frontiera numerosi rifugiati politici poterono violarla passando in Francia. Si tratta di militari dei partiti estremisti in fuga dinanzi al progredire degli elementi ribelli. Tra essi figura il deputato Diego Bargas accompagnato dal sindaco di Jaca e dall'agente giudiziario giunto domenica Laruns.

Dopo la loro partenza la guarnigione di Jaca si è annunziata arrestando elementi fedeli al Governo. Nello stesso giorno tredici persone appartenenti ai partiti socialista e comunista tra le quali il sindaco di Cafranc si sono presentati al posto di frontiera di Harlos dichiarando di venire in Francia nel timore di essere arrestati a causa del loro atteggiamento politico. Essendo stata danneggiata la ferrovia presso Huesca sono rese impossibili le comunicazioni con Madrid e l'interno paese.

La radio di Bilbao annuncia che il Governo civile delle Asturie avrebbe aderito al Generale Franco. Nuove informazioni confermano che l'azione del Generale Franco è stata preparata e condotta come una vera operazione di guerra. Dopo essersi assicurata la libertà di passaggio ribelli verso lo stretto, le truppe ribelli sono sbarcate perfettamente armate con lo stato maggiore ed hanno incominciato immediatamente la marcia in avanti con estremo vigore spezzando a colpi di cannone e di mitragliatrice ogni velleità di resistenza. Secondo i profughi arrivati a Tangeri soltanto la capitale e la regione circostante, rimangono fedeli al Governo. Il Ministro degli Interni disporrebbe soltanto delle guardie di assalto e di alcuni volontari. Secondo le stesse testimonianze si attende una rapida soluzione entro oggi. D'altra parte si conferma che il Generale Franco lascerebbe Tetuan per via aerea per recarsi in Spagna.

sono cercano rifugio in Inghilterra.

Circa settemila persone sono rifugiate a Gibilterra nella maggior parte semistretti senza nutrimento da oltre 48 ore. Le autorità locali provvedono a recare loro sostentamento ed a predisporre ricoveri.

Allo scopo di garantire la sicurezza dei sudditi britannici attualmente in Spagna, oltre ai due cacciatorpediniere stazionanti a Gibilterra, i due incrociatori « Calliope » e « Orion », si tengono pronti a partire da Plymouth per la costa spagnola. Si precisa che il loro compito consisterebbe soltanto nel rendere a bordo qualsiasi suddito britannico la cui vita potesse trovarsi in pericolo.

Il cacciatorpediniere britannico « Shamrock » sta dirigendosi a tutto vapore alla volta di Malaga.

**Per la restaurazione o contro il terrorismo?** - NEW YORK, 20

In un'intervista concessa all'« United Press » il conte di Cavadonga, primogenito dell'ex Re di Spagna, ha fatto alcune dichiarazioni circa le sue impressioni sui recenti avvenimenti spagnoli. Egli ritiene che non si tratti di un movimento tendente alla restaurazione monarchica, come taluni avevano pensato, ma piuttosto di un tentativo per sbarazzare il Paese da elementi rivoluzionari. Evidentemente la popolazione si è stancata dei soprusi.

« Non c'è alcun movimento per la restaurazione dei Borboni - ha detto il conte di Cavadonga - La monarchia non sarà restaurata con la forza. Del resto non pare che abbiano più volte occasione di dichiarare che egli non ritorna sul trono se non nel caso in cui fosse chiamato a farlo dal popolo della Spagna. Egli non userebbe la forza; e perciò lo non ritengo che negli attuali avvenimenti si possa scorgere il tentativo monarchico. I rivoluzionari o altri mirano piuttosto alla conquista di alcuni diritti che il popolo spagnolo ha perduto quando andarono al potere i gruppi politici contro i quali il movimento è ora scoppiato ».

Il conte di Cavadonga ha poi detto che la minaccia del Governo spagnolo di ricorrere alla distribuzione di armi agli operai non è un atto di saggia politica. Riferendosi infine al suo avvenire, egli ha ripetuto di avere rinunciato ad ogni suo diritto al trono ed ha espresso il desiderio di volere rimanere almeno per altri pochi anni negli Stati Uniti.

**Reazione** - ROMA, 20

All'Ambasciata di Spagna, alla quale i giornalisti romani si sono rivolti per chiarimenti sulla situazione, non è stato possibile avere alcuna delucidazione. L'Ambasciata è senza notizie dirette. È stato detto che invano oggi è stato ripetuto il tentativo di mettersi in comunicazione telefonica con Madrid o altre città della Penisola. Le circostanze che trattasi di comunicazioni di Stato non ha giovato a nulla. E consistenti tentativi dei giornalisti in tale senso ha avuto esito negativo.

Le notizie quindi date da Madrid giungono per via indiretta. Il nuovo Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, S. E. Aguir de Carcer, da pochi giorni a Roma, non ha ancora presentato le sue credenziali. Egli è un diplomatico di carriera. La sua ultima sede è stata Bruxelles.

S. E. Carcer, già Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri, non è nuovo alla nostra Capitale, nella quale era stato nel 1905 quale Addetto presso la Santa Sede. Ciò spiega la notevole conoscenza che ha del nostro Paese e del nostro idioma.

Nei circoli spagnoli della capitale si ritiene che il movimento di riscossa degli elementi di destra abbia forti probabilità di successo. L'assassinio di Calvo Sotelo ha sollevato grande indignazione in tutta la Penisola spagnola.

Quanto alla Legione straniera si precisa che essa comprende risolti elementi spagnoli e nazionalisti, che da tempo cercavano di far sentire il peso della loro azione.

Si aggiunge che, circa due mesi fa, provocati da sovversivi, i

**Circa settemila persone rifugiate a Gibilterra** - GIBILTERRA, 20

Le truppe spagnole del Marocco, appoggiate dai legionari, controllano rigorosamente le città vicine. Nelle località dove i comunisti e i sindacalisti oppongono resistenza, si combatte disperatamente. Da Gibilterra si odono nettamente le cannonate.

Al profughi la popolazione ha distribuito viveri ed indumenti specialmente ai bambini. Il Generale Kinderland è giunto ad Algeiras a bordo di un aeroplano. Alcuni abitanti di La Linea - uomini, donne sono stati ricoverati all'ospedale di Gibilterra gravemente feriti. Fra i borghesi rimasti vittime dell'insurrezione è il suddito inglese Edward Marshall ed il direttore della YMCA di Gibilterra.

Il timore che avventori falangisti storino la linea per lo sterminio di tutti i comunisti che non si sono ancora arresi ha provocato un voto panico e migliaia di per-

legionari spagnoli reagirono immediatamente e vigorosamente, al punto che il Governo di sinistra pensò di sciogliere la formazione dei volontari, sapendo di avere in essa un temibile avversario.

A quel che pare i legionari hanno ritenuto il momento di rompere ogni ulteriore indugio, agendo d'accordo con un consistente numero di ufficiali regolari e con uomini politici dei partiti di destra.

Si tratta ora di vedere se l'organizzazione del movimento è tale da far capitolare le forze di sinistra al potere.

La Legione straniera spagnola, protagonista della rivolta nel Marocco, è un corpo militare che ha un secolo di vita. Essa iniziò la sua storia come legione straniera francese, in quanto fu Luigi Filippo a cedere, e meglio a vendere, alla Nazione vicina il primo nucleo di avventurieri, che la Francia aveva arruolato per conquistare l'Algeria. La Legione cambiò così bandiera e passo al

servizio della Spagna per essere impiegata nelle Colonie. Ha preso parte a tutte le guerre d'oltre mare, che segnarono il tramonto del dominio imperiale iberico, e infine si ridusse all'ultimo lembo di terra africana rimasto alla Spagna dopo l'abbandono di Cuba e delle Filippine: il Marocco.

Ma anche qui la vita della Legione non fu facile, e la guerra contro Abd el Krim segnò un periodo di intensa attività bellica per il « Tercio », come comunemente è chiamata la Legione.

Non si creda però che essa sia composta di soli stranieri, anzi, a differenza dei famigerati comilitoni di Francia, accoglie un gran numero di soldati di nazionalità spagnola o di oriundi spagnoli. È notevole pure la percentuale di sud-americani. Gli sbandati, i falliti d'Europa preferiscono per la Legione francese.

Il « Tercio » è suddiviso in vari reparti, che vanno sotto il nome di « Bandere » e corrispondono pressoché a un battaglione sul piede di guerra. Gli effettivi totali della Legione potranno toccare da otto a dieci mila uomini.

In origine l'attività della Legione straniera era limitata ai territori delle Colonie, ma gli avvenimenti spagnoli richiamarono in seguito l'intervento di questi soldati di pochi scrupoli anche sul territorio nazionale. Così negli ultimi tempi della Monarchia, cioè durante la rivolta delle Asturie, quando il Governo della Repubblica non esitò ad inviare nel settore di Oviedo, caduto in mano degli estremisti, che come è noto commissero in quella provincia ogni sorta di violenze, reparti della Legione delle formazioni indigene marocchine.

Ciò spiega come la Legione, entrata nel vivo delle lotte partigiane che insanguinarono la Spagna, abbia preso la iniziativa dell'attuale movimento.

**La riunione prelocarnista avrebbe luogo a Ginevra** - GINEVRA, 20

Il corrispondente del « Mattin » comunica che il Consiglio della Società delle Nazioni sarebbe convocato per la settimana ventura. In questo caso è probabile che la riunione anglo-franco-belga abbia luogo a Ginevra anziché a Londra.

**Il mutismo di Eden** - LONDRA, 20

Eden ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore francese Corbin al Foreign Office. Si attende l'annuncio della decisione di Eden.

Eden interviene ai Comuni riguardo alle conversazioni che saranno tenute a Londra fra le Potenze locarniste al rifiuto di fare qualsiasi dichiarazione.

**Montreux** - LONDRA, 20

L'attenzione si appunta sulla nuova convenzione per i Dardanelli.

È evidente che a Montreux la Gran Bretagna ha ceduto su tutta la linea, e gli ambienti ufficiali fanno grandi sforzi per presentarsi al pubblico la realtà ravvolta di spiegazioni interpretative.

La delegazione britannica, anzitutto, aveva sostenuto che una commissione internazionale per gli Stretti doveva continuare ad esistere come segno esteriore che gli Stretti sono una via marittima internazionale. Ma le altre Potenze hanno sostenuto il punto di vista della Turchia, contraria a qualsiasi menomazione anche soltanto teorica della sua sovranità sugli Stretti; e la Gran Bretagna ha dovuto cedere.

Veniva poi il problema dell'entità delle forze navali che la Potenza che non sono sulle rive del Mar Nero in tempo di pace, e lo uso dei Dardanelli da parte delle navi di belligeranti in tempo di guerra. Sul primo di questi due punti vi è stata una divergenza di vedute aspramente tra la Gran Bretagna e la Russia. Ricorderemo che per parecchi giorni era sembrato che la conferenza di Montreux dovesse naufragare su questo conflitto. Gli inglesi avevano detto che non potevano e sopportare l'equilibrio navale del Mediterraneo al rischio di essere capovolti a ogni momento da una flotta russa illimitata, che potrebbe spolverare per il Mar Nero; e si erano spolverati perfino le teorie politiche anteriori alla guerra di Crimea. I russi hanno sostenuto che il ponte Eusino è un mare morto per le Potenze che ne sono fuori.

E la Gran Bretagna ha dovuto rinunciare alla sua tesi.

**Gli accordi mediterranei dichiarati decaduti in Turchia** - ROMA, 20

Il Presidente del Consiglio turco Ismet Inonu ha dichiarato ufficialmente e testualmente al nostro am-

servizio della Spagna per essere impiegata nelle Colonie. Ha preso parte a tutte le guerre d'oltre mare, che segnarono il tramonto del dominio imperiale iberico, e infine si ridusse all'ultimo lembo di terra africana rimasto alla Spagna dopo l'abbandono di Cuba e delle Filippine: il Marocco.

Ma anche qui la vita della Legione non fu facile, e la guerra contro Abd el Krim segnò un periodo di intensa attività bellica per il « Tercio », come comunemente è chiamata la Legione.

Non si creda però che essa sia composta di soli stranieri, anzi, a differenza dei famigerati comilitoni di Francia, accoglie un gran numero di soldati di nazionalità spagnola o di oriundi spagnoli. È notevole pure la percentuale di sud-americani. Gli sbandati, i falliti d'Europa preferiscono per la Legione francese.

Il « Tercio » è suddiviso in vari reparti, che vanno sotto il nome di « Bandere » e corrispondono pressoché a un battaglione sul piede di guerra. Gli effettivi totali della Legione potranno toccare da otto a dieci mila uomini.

In origine l'attività della Legione straniera era limitata ai territori delle Colonie, ma gli avvenimenti spagnoli richiamarono in seguito l'intervento di questi soldati di pochi scrupoli anche sul territorio nazionale. Così negli ultimi tempi della Monarchia, cioè durante la rivolta delle Asturie, quando il Governo della Repubblica non esitò ad inviare nel settore di Oviedo, caduto in mano degli estremisti, che come è noto commissero in quella provincia ogni sorta di violenze, reparti della Legione delle formazioni indigene marocchine.

Ciò spiega come la Legione, entrata nel vivo delle lotte partigiane che insanguinarono la Spagna, abbia preso la iniziativa dell'attuale movimento.

**La riunione prelocarnista avrebbe luogo a Ginevra** - GINEVRA, 20

Il corrispondente del « Mattin » comunica che il Consiglio della Società delle Nazioni sarebbe convocato per la settimana ventura. In questo caso è probabile che la riunione anglo-franco-belga abbia luogo a Ginevra anziché a Londra.

**Il mutismo di Eden** - LONDRA, 20

Eden ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore francese Corbin al Foreign Office. Si attende l'annuncio della decisione di Eden.

Eden interviene ai Comuni riguardo alle conversazioni che saranno tenute a Londra fra le Potenze locarniste al rifiuto di fare qualsiasi dichiarazione.

**Montreux** - LONDRA, 20

L'attenzione si appunta sulla nuova convenzione per i Dardanelli.

È evidente che a Montreux la Gran Bretagna ha ceduto su tutta la linea, e gli ambienti ufficiali fanno grandi sforzi per presentarsi al pubblico la realtà ravvolta di spiegazioni interpretative.

La delegazione britannica, anzitutto, aveva sostenuto che una commissione internazionale per gli Stretti doveva continuare ad esistere come segno esteriore che gli Stretti sono una via marittima internazionale. Ma le altre Potenze hanno sostenuto il punto di vista della Turchia, contraria a qualsiasi menomazione anche soltanto teorica della sua sovranità sugli Stretti; e la Gran Bretagna ha dovuto cedere.

Veniva poi il problema dell'entità delle forze navali che la Potenza che non sono sulle rive del Mar Nero in tempo di pace, e lo uso dei Dardanelli da parte delle navi di belligeranti in tempo di guerra. Sul primo di questi due punti vi è stata una divergenza di vedute aspramente tra la Gran Bretagna e la Russia. Ricorderemo che per parecchi giorni era sembrato che la conferenza di Montreux dovesse naufragare su questo conflitto. Gli inglesi avevano detto che non potevano e sopportare l'equilibrio navale del Mediterraneo al rischio di essere capovolti a ogni momento da una flotta russa illimitata, che potrebbe spolverare per il Mar Nero; e si erano spolverati perfino le teorie politiche anteriori alla guerra di Crimea. I russi hanno sostenuto che il ponte Eusino è un mare morto per le Potenze che ne sono fuori.

E la Gran Bretagna ha dovuto rinunciare alla sua tesi.

**Gli accordi mediterranei dichiarati decaduti in Turchia** - ROMA, 20

Il Presidente del Consiglio turco Ismet Inonu ha dichiarato ufficialmente e testualmente al nostro am-

**Altre sottomissioni di capi abissini** - ADDIS ABEBA, 20

Sono incominciati oggi i lavori per la sistemazione della rete telefonica di Addis Abeba con apparecchi automatici. Entro quindici giorni funzioneranno i primi apparecchi per le esigenze del Governo militare. La grande centrale con cinquemila apparecchi automatici funzionerà in pieno entro tre mesi.

La situazione del Governatorato in Harrar è sempre più favorevole. In questi giorni hanno fatto atto di sottomissione al governatore generale Nasi 19 gramma mac e ha ambamas delle zone di Gerchen ad ovest di Ciangango. Fra queste particolarmente imponente è la sottomissione del barabarabas Achbedda, capo influente della regione e fratello del generale Geloso, comandante delle colonne operanti nel sud, comunica che la situazione è tranquilla e che le popolazioni, fiduciose, fanno ovunque atto di sottomissione all'Italia.

Il Viceré ha assegnato sul campo le seguenti decorazioni militari ai seguenti giornalisti italiani e stranieri che hanno partecipato alle operazioni sul fronte eritreo:

Medaglia di bronzo al V. M. Mario Appetitus del « Popolo d'Italia », croce di guerra al V. M. allo scrittore Ruth Ricci, nord-americana e Muriel Carlet, inglese, ed ai giornalisti Emanuel Jacob del « Petit Parisien », André Gervaise del « Petit Journal », Webb Miller della « United Press », Reynold Pachard della « United Press », Jacques Barres della « Agence Havas », Floy Gibbons della « International News Press », Paul Gerson del « Temps », Vladislav Decimus dell'agenzia polacca.

La medesima croce di guerra al valore militare ad Andrea Berating dell'« Associated Press », Casco Tomaselli del « Corriere dello Sport », Guido Palotta della « Gazzetta del Popolo », Sergio Codolun della « Nazione », Attilio Fanelli della « Tribuna », Cesare Maroni del « Lavoro Fascista », Guido Aronni della « Stampa », Pietro Sorli della « Gazzetta del Popolo », Francesco Maratea del « Messaggero », Enrico Manuelli del « Lavoro », Renzo Martelli della « Ambrosiano », Alfio Russo de « La Stampa », Bruno Roghi della « Gazzetta dello Sport », Attilio Crispas del « Popolo di Roma » e Vittorio Abati della « Luce ».

La medesima croce di guerra al V. M. sul campo è stata concessa al conte dot. Bordari, reggente l'Ufficio Stampa dell'Etiopia ed i funzionari dell'Ufficio Stampa tenente Stelio Cornel, sottotenente Fabricio Catalano Gonzaga e sottotenente Francesco Bella.

**Vita del Partito** - Il Federale di Padova Disposizioni ai Federali - ROMA, 20

Il Foglio di disposizioni, del P. N. F. n. 615, in data odierna recita: Il Duce, su proposta del Vice Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Umberto Logo, iscritto nel Partito dal 7 ottobre 1920, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Padova, in sostituzione del fascista Agostino Podestà, nominato Prefetto. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 23 luglio XIV alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della provincia.

Con recenti Fogli di disposizioni, il Vice Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Federali sui seguenti avvenimenti: assistenza agli smobilizzati, propaganda diretta ad illustrare i vantaggi che l'ammasso totalitario del grano offre ai produttori non più soggetti agli accaparramenti degli speculatori, e precise norme atte a sollecitare il disbrigo delle anticipazioni agli agricoltori bisognosi, accordi con i Sindacati dei lavoratori dell'agricoltura per intensificare l'assistenza alle mondine e rendere sempre più efficace e adeguata al numero delle mondine, ispezioni preventive alle colonie climatiche.

**Gli italiani dell'Argentina per la Madre Patria** - BUENOS AIRES, 20

L'articolo del « Popolo d'Italia » sul contributo offerto alla vittoria dagli italiani all'estero, pubblicato stamane in ampio riassunto del « Mattino d'Italia », ha prodotto viva soddisfazione nelle collettività italiane in Argentina.

Il « Mattino d'Italia » scrive che l'elogio equivale ad una citazione, conquistata sul campo di battaglia giacché gli italiani all'estero hanno condotto una dura e difficile battaglia nel cuore stesso delle nazioni sanzioniste.

**Gli italiani dell'Argentina per la Madre Patria** - BUENOS AIRES, 20

L'articolo del « Popolo d'Italia » sul contributo offerto alla vittoria dagli italiani all'estero, pubblicato stamane in ampio riassunto del « Mattino d'Italia », ha prodotto viva soddisfazione nelle collettività italiane in Argentina.

Il « Mattino d'Italia » scrive che l'elogio equivale ad una citazione, conquistata sul campo di battaglia giacché gli italiani all'estero hanno condotto una dura e difficile battaglia nel cuore stesso delle nazioni sanzioniste.

**Gli italiani dell'Argentina per la Madre Patria** - BUENOS AIRES, 20

L'articolo del « Popolo d'Italia » sul contributo offerto alla vittoria dagli italiani all'estero, pubblicato stamane in ampio riassunto del « Mattino d'Italia », ha prodotto viva soddisfazione nelle collettività italiane in Argentina.

Il « Mattino d'Italia » scrive che l'elogio equivale ad una citazione, conquistata sul campo di battaglia giacché gli italiani all'estero hanno condotto una dura e difficile battaglia nel cuore stesso delle nazioni sanzioniste.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Suppressione
della Zona di Aviano

Con provvedimento in data 17
luglio XIV è stato proceduto alla
suppressione della Zona di Aviano
che aveva giurisdizione sui Fasci di
Combattimento di Aviano, Montebelluna
e S. Quirino.

ispettore Amministrativo

Con provvedimento in data 18
luglio XIV il fascista rag. Ennio
Piletto è stato nominato ispettore
Amministrativo per la Zona di
Gemona del Friuli.

Nel Fascio di Barcis

Con provvedimento in data 20
luglio XIV è stato proceduto allo
scioglimento del Direttore del
Fascio di Combattimento di Barcis
ed alla nomina a Commissario
Straordinario del Fascio stesso
del cessante Segretario camo-
rato Attilio Guglielmi.

Per celebrare l'Impero

Alla Federazione dei Fasci sono
pervenute le seguenti offerte per la
Colonia di Lignano, a celebrazione
dell'Impero:
Unione Provinciale Fascista Indu-
striale lire 2.650 così ripartite: Co-
simo Morganti di Gemona lire 1000;
Domenico Taverna e Figlio di San
Giorgio Nogaro 50; Clemente del Va-
zeto di Cividale 500; Fornaci di Pa-
gnano di Pordenone 500; Altero To-
nello di Fagnano 100; Tessaro e Vi-
dini di Udine 25; Mobilificio Sello
di Udine 25.

S. E. Russo ad un avanguardista

L'avanguardista Alberto Travani,
ha inviato recentemente a S. E. Rus-
so, Capo di S. M. della Milizia, un
quadro «La brada» da lui dipinto e
che ha figurato nella Mostra del
Decennale.

Opera Nazionale Balilla

La gita degli Avanguardisti
sul Quarnan

Domenica scorsa circa 40 avan-
guardisti della 302.ª Legione, al
comando del C. M. Giovanni Zam-
pieri e dell'A. C. Cacciatori si sono
recati in gita a Gemona e sul
Quarnan. Gli Avanguardisti
partiti da Udine con il treno delle
7.20 sono giunti a Gemona verso
le ore 8. A riceverli era il Cent.
Adriano Morgante con una rappre-
sentanza di avanguardisti di Gemona.
Dopo una breve sosta gli
organizzatori udinesi iniziavano
la salita del Quarnan per Sel-
la Foredor, dove giungevano alle
ore 11, giusto in tempo per
consumare la colazione al sacco.

Il Vice Segretario dei G. U. F. inaugura la Marinopoli

LIGNANO, 19 luglio.
Goliardia, eterna canzone di
gioventù, perenne inno gioioso
di vita, che si perpetua di giorno
in giorno, i figli come i padri, i ni-
poti come i nonni, nella magnifica
negligenza del giorno che passa, e
che domani certamente si rimpian-
gerà, ma che si potrà rivivere
attraverso la nuova goliardia che
in altri sorge. E' una «consegna»
che si passa di generazione in
generazione, dalla laurea alla
maturità, dalla nascita e dalla
morte, in un mezzo a tutta la vita,
cioè che si farà dopo il velo di in-
combente necessità materiale.

Gli orari in vigore negli esercizi pubblici

Il Sindaco Fascista Pubblici
Esercizi fa di nuovo presente ai
propri associati che attualmente
sono in vigore negli esercizi pub-
blici i seguenti orari:

Apertura ore 5.
Chiusura come dalla seguente
tabella:

1) Alberghi e locande, ristoranti
e trattorie, caffè e bars esistenti
nei Comuni di Udine, in quelli
Capoluogo di Mandamento, e in
tutti gli altri della Provincia, a
venti popolazione superiore a die-
cimila abitanti ore 1.

2) Alberghi e locande, ristoranti
e trattorie, caffè e bars, esi-
stenti in tutti gli altri Comuni
della Provincia, che non siano
cioè quelli indicati al numero pre-
cedente ore 24.

3) Dolcietterie e pasticcerie, o-
sterie e bettole, e locali di vendi-
ta di vino ricavato dalle proprie
terre, in tutta la Provincia compres-
so il capoluogo ore 23.

4) Esercizi per solo spaccio di
bevande analcoliche ore 24.

5) Sale pubbliche da bigliardo
e per altri giochi leciti ore 24.

6) Rimesse di autoveicoli e vet-
ture ore 24.

7) Stalaggi e simili ore 23.

Le festività al Redentore e nella chiesa del Carmine

Il rione di S. Lucia è stato in
festa domenica scorsa per la so-
lenità del titolare. Al mattino
sono state celebrate Messe lette e
la Messa solenne durante la qua-
le ha cantato la nuova scuola ce-
rale diretta dal maestro Garzoni.

Nel pomeriggio si è stata benedi-
ta la bandiera degli Comuni di A. C.
e alle 19 una grandiosa proces-
sione ha sfilato per le vie Declani,
S. Giustina, Toppo, A. L. Moro,
Superiore, Villata e Mantica; al-
la balconata la popolazione aveva
esposto festoni e fiori che davano

Cameratesca riunione
di Cavalieri in congedo

(a. gr.). — Con a capo il presiden-
te della locale sezione colonnello
Deleani, sabato sera si sono riuniti
in fraterno convegno alla trattoria
«Al Gambrinus» in via Porta
Nuova numerosi cavalieri in congedo.
Scopo dell'infatuamento era quel-
lo di rendere omaggio all'infatigabile
vice presidente conte Orignani,
che da molto tempo si dedica con
opera silenziosa faticosa ed intelligen-
te alla migliore sorte del fiorito
sodalizio. Durante il simposio re-
gno la più schietta cordialità di re-
ciprocità sentimenti.

Alle frutta prese la parola il co-
lonnello Deleani, il quale porse un
ringraziamento a tutti i gregari per
la loro costante solidarietà e l'at-
taccamento alla sezione; particolar-
mente fece un vivo elogio al conte
Orignani, prezioso collaboratore, ri-
conoscendo in lui le benemerite

L'organizzazione dell'assistenza
per i lavoratori nelle zone montane

Una riunione presieduta da S. E. il Prefetto

Presso la Regia Prefettura è stata
tenuta una riunione presieduta da
S. E. il Prefetto, con l'intervento del
Vice Segretario Federale, dei recati
interessati, del Segretario dei la-
voratori dell'industria, del dirigente
l'ufficio unico di collocamento, del
Podestà di Pontebba in rappresentanza
dei commercianti, del Podestà
di Tarvisio, del direttore della Co-
operativa Carnica di Consumo, e del
quasi totalità dei dirigenti le im-
prese edili assuntori dei lavori di
pubblica utilità in corso nelle zone
montane.

Scopo del raduno è stato quello
di provvedere a fissare alcuni cri-
teri di massima circa l'organizzazione
per una assistenza efficace a fa-
vore delle categorie dei lavoratori
edili dislocati in quelle zone.

S. E. il Prefetto, dopo aver trac-
ciato le direttive circa l'azione da
svolgere, ha ritenuto le proposte
fatte dai convenuti ed ha fissato i
criteri informativi della assistenza
da svolgere a favore degli operai
circa la loro sistemazione in cono-

gli esercizi pubblici.
S. E. il Prefetto, rilevando la pro-
fondità maturata cooperativa dimo-
strata dai convenuti, ha voluto es-
primere loro il suo più vivo com-
piacimento.

Il Procuratore del Re, il Federa-
le Amministrativo, il Podestà
di Latisana, il prof. Zanotti. Con
loro sono il dott. Barilli del Mi-
nistero Stampa e Propaganda, il
dott. Bonato della Segreteria Cen-
trale dei Guf, i Segretari dei Guf
di Venezia e Padova.

La cerimonia è fascisticamente
breve. L'aula bandiera è ordinata
da S. E. Iesta e, mentre il trico-
lore sale l'antenna, il saluto ro-
mano rinnova il giuramento di
fede nei cuori di tutti.

Poi, il dott. Mezzasoma inaugu-
ra la Marinopoli in nome del
Duce, ed al «saluto al Duce»
risponde un «A noi!» che sale al
cielo.

I goliardi cantano «Gioventù»
ed il loro inno mentre, scegliendo
le file, vestono il costume per
darsi al mare e per ricevere la
prima carezza del sole.

La cerimonia è fascisticamente
breve. L'aula bandiera è ordinata
da S. E. Iesta e, mentre il trico-
lore sale l'antenna, il saluto ro-
mano rinnova il giuramento di
fede nei cuori di tutti.

Poi, il dott. Mezzasoma inaugu-
ra la Marinopoli in nome del
Duce, ed al «saluto al Duce»
risponde un «A noi!» che sale al
cielo.

I goliardi cantano «Gioventù»
ed il loro inno mentre, scegliendo
le file, vestono il costume per
darsi al mare e per ricevere la
prima carezza del sole.

La cerimonia è fascisticamente
breve. L'aula bandiera è ordinata
da S. E. Iesta e, mentre il trico-
lore sale l'antenna, il saluto ro-
mano rinnova il giuramento di
fede nei cuori di tutti.

Poi, il dott. Mezzasoma inaugu-
ra la Marinopoli in nome del
Duce, ed al «saluto al Duce»
risponde un «A noi!» che sale al
cielo.

I goliardi cantano «Gioventù»
ed il loro inno mentre, scegliendo
le file, vestono il costume per
darsi al mare e per ricevere la
prima carezza del sole.

La cerimonia è fascisticamente
breve. L'aula bandiera è ordinata
da S. E. Iesta e, mentre il trico-
lore sale l'antenna, il saluto ro-
mano rinnova il giuramento di
fede nei cuori di tutti.

Poi, il dott. Mezzasoma inaugu-
ra la Marinopoli in nome del
Duce, ed al «saluto al Duce»
risponde un «A noi!» che sale al
cielo.

I goliardi cantano «Gioventù»
ed il loro inno mentre, scegliendo
le file, vestono il costume per
darsi al mare e per ricevere la
prima carezza del sole.

La cerimonia è fascisticamente
breve. L'aula bandiera è ordinata
da S. E. Iesta e, mentre il trico-
lore sale l'antenna, il saluto ro-
mano rinnova il giuramento di
fede nei cuori di tutti.

Poi, il dott. Mezzasoma inaugu-
ra la Marinopoli in nome del
Duce, ed al «saluto al Duce»
risponde un «A noi!» che sale al
cielo.

I goliardi cantano «Gioventù»
ed il loro inno mentre, scegliendo
le file, vestono il costume per
darsi al mare e per ricevere la
prima carezza del sole.

La cerimonia è fascisticamente
breve. L'aula bandiera è ordinata
da S. E. Iesta e, mentre il trico-
lore sale l'antenna, il saluto ro-
mano rinnova il giuramento di
fede nei cuori di tutti.

Volontari e Azzurri sul Podgora
rievocano la battaglia del 19 luglio

Con quella semplicità che or-
mai, caratterizza sotto il Fascio
Lucevico, si manifestò una es-
pressione di alta fraternità: il so-
lo domenica incontrati appiedi
della strada che conduce al Pod-
gora i Volontari e gli Azzurri
particolarmente da Gorizia, ed
insieme hanno rievocato il lutto
che ricorda la battaglia del 19
luglio.

Il raduno è avvenuto così spon-
taneamente, senza formalità, senza
inviti ufficiali, era come si fosse
trattato di un appuntamento
al quale la consuetudine non con-
sentiva assenza. Specie quelli
che saltuariamente furono attesi, si
rivoltano con una stretta forte, in
silenzio e con quel largo sorriso
cordiale che soltanto un grande
rischio in comunione vissuto, ren-
de luminoso e significativo.

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

La era la Brigata Pistola —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —
in quel punto vi erano i carabinieri
— qui sotto, un sentiero porta-
va al comando di compagnia —

STATO CIVILE DI UDINE

19-20 Luglio 1935 XIV

Nati: 7

Morti: 7

Matrimoni: 2

Riassunto settimanale

dal 13 al 19 Luglio XIV

Nati: 25

più 3 nati morti.

Morti: 26

Matrimoni: 5

Nascite

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

Legittimi: Piu Benito di Gio-
vanni — Piu Vittorio di Giovanni

Bernardinis Mario di Eugenio
Mio Scalonja.

Taranto - Parco Albergo Ristoro

Ore 21: Trattenimento. Offitino
Rizzo e la sua orchestra. Tram dopo
mezzanotte.

SPETTACOLI

Cinematografi

Savoia

Podgora. — Dal celebre romanzo
di Sardou. Dramma d'amore e di
valore nella russia degli Czar. Val-
le rid. Ore 17.

Impero

Venezia: «Babara» 60.000 miglia
di volo nel continente nero. (Sabato
e Domenica: Rotta messicana).

Note statistiche di vita cittadina

Nel dare una veste ed un significato ai dati statistici occorre porre in relazione le cifre con altri fattori e circostanze nel tempo e con altri dati. Così, confrontati i dati della annata 1935, si vede che questa volta la nascita non diminuiscono affatto, anzi aumentano di 34 unità.

In compenso la popolazione del Comune di Udine (calcolata) durante l'anno 1935 ha subito un aumento grazie al maggior numero dei nati sui morti e degli immigrati sugli emigrati. Anche la corrente di immigrazione è stata dunque favorevole all'aumento della popolazione.

Matrimoni - Nati - Morti

Il numero dei matrimoni è stato nel 1935 di 489 unità con un aumento di 68 unità rispetto a quelli dell'anno 1934. Anche i nati sono di più di quelli dell'anno precedente.

I nati illegittimi sono 400 del quale 275 riconosciuti all'atto della nascita da uno dei genitori e 11 da entrambi i genitori. In complesso, soltanto 114 sono i nati di filiazione ignota.

La mortalità infantile ha dato 92 decessi in confronto di 103 dell'anno precedente. Nella mortalità hanno prevalso come cause di morte: la tubercolosi polmonare con 135 casi, la polmonite con 113 casi, il cancro con 112 casi, l'arteriosclerosi di 72 casi, le malattie del miocardio con 47 casi, le altre forme tubercolari con 43 casi ecc.

Assistenza sanitaria e igiene

Nei principali ospedali della città sono stati visitati durante l'anno 1935, 6889 ammalati nuovi e ne sono usciti 5.970 per guarigione e convalescenza stazionaria. Alla società produrice della infanzia, hanno usufruito della visita medica 1269 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 35.451 razioni di generi alimentari. Sono stati denunciati 171 casi di malattie infettive ed altri soltanto 67 per moribondo.

Nei dispensario antitubercolare sono state visitate 2566 persone di cui 221 affette da tubercolosi polmonare, 135 da altre forme tubercolari e 320 in osservazione. Nel dispensario dermatologico comunale sono stati visitati 881 individui affetti da leishmaniosi e ulcera molle e 25 affetti da sifilide.

Sono state eseguite nell'anno in questione, 13.133 ispezioni a spacci e negozi di generi alimentari con un totale di 2410 contravvenzioni. Nel laboratorio chimico sono state fatte 500 analisi e 1058 nel laboratorio medico micrografico.

Consumi e prezzi

Sono stati abbattuti in complesso 15.043 capi di bestiame. Sono stati introdotti in città 275.880 kg. di carne fresca. Risultano introdotti nel mercato: 3.400 bovini, 172 fra caprini e ovini; 10.472 suini; 1.411 equini. Il numero indice del costo della vita dell'anno 1935 (media complessiva) è di 68,35 unità in confronto di 67,16 dell'anno precedente.

Il numero dei lettori nella biblioteca comunale è stato di 851 con un totale di 9.044 nuovi volumi entrati in biblioteca in seguito a donazioni, acquisti, diritti di stampa ecc. Durante l'anno in parola sono stati ultimati 251 apparecchi con un totale di 1135 vani ad uso abitativo e di 192 vani ad uso scolastico.

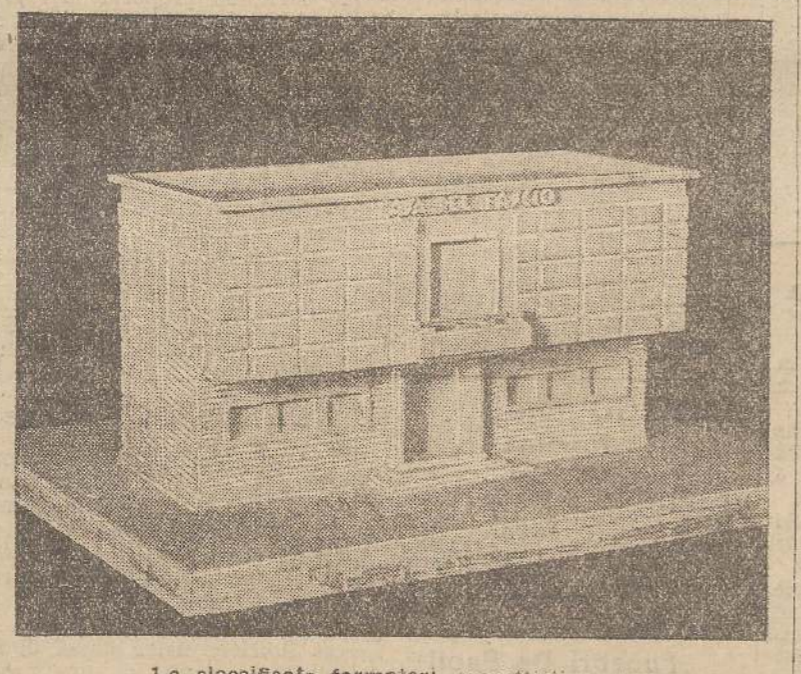
Spaccando legna la piccola Angela Dassan di Silvio d'anni 9 da Palazzolo, rimaneva ferita da una scheggia ad un occhio; medicata all'Ospedale, il sanitario ha riservato la prognosi per la funzionalità dell'organo visivo.

Venditori di frutta e verdura sospesi dall'esercizio

Il Podestà con provvedimento in data 19 corr., ha punito con la sospensione dall'esercizio del commercio per giorni due, i seguenti venditori di frutta e verdura perché praticavano prezzi esosi ed esagerati in relazione ai prezzi all'ingrosso ed ai prezzi correnti normali, praticati dalla generalità degli altri rivenditori.

Gremese Regina, fu Valentino con negozio di frutta e verdura in via Aquileia 40.
Del Torre Teresa fu Luigi con negozio in via Bertoluzzi n. 4.

I campionati di mestiere dell'Artigianato friulano



1.0 classificato formatori progettisti in gesso

Le gare eliminatorie dei Campionati di Mestiere si sono svolte in questa Provincia con la partecipazione di 150 apprendisti, che hanno affrontato le due prove nelle rispettive categorie dei ceramisti torloni, mobiliari, intarsiatori, decoratori edili, meccanici torloni, formatori progettisti in gesso, modellisti formatori meccanici, lattonieri, orologiai. Nove diverse categorie di apprendisti che, messe di fronte alla responsabilità di creare un oggetto con i soli propri mezzi, hanno dato con fede e giovanile entusiasmo tutto quanto essi potevano dare, nello splendore ed agonistico desiderio di superare se stessi, di fare cuore al proprio mestiere, al proprio maestro, alla propria provincia.

Un tempo, per difetto di iniziativa o di mezzi finanziari, queste giovani e fresche energie rimanevano il più delle volte ignorate. Oggi non più: ogni anno, la Federazione Artigiana offre agli apprendisti la possibilità e i mezzi di farsi conoscere, di mettere in luce le proprie attitudini, di manifestare il grado di capacità professionale raggiunto nelle botteghe artigiane o nelle aule delle scuole professionali, e ciò spiega il rilevante numero di concorrenti e il crescente successo della manifestazione, che si ripete ogni anno e dalla quale uscirà certamente il maschio attiere italiano, con la sua migliore sostanza e con il suo più schietto vigore.

L'legge comune del resto, che un campo ben lavorato e coltivato sorge sempre l'eccezione, non relativa, ma assoluta, anche quando il lavoro preparatorio non sia stato condotto con il deliberato intendimento di cercare tra la folla il capospietta, ma piuttosto di elevare, di portare ancora più in alto il livello medio generale delle capacità tecniche, e tecniche e pratiche, dei nostri apprendisti, attraverso il periodo di prova di un determinato numero di prove. Se quindi emergessero dalla massa elementi generosamente dotati di attitudini, di genialità, di originalità, questi non certo sfuggiranno all'attenta analisi e alle conseguenti immediate cure degli organizzatori e delle Commissioni giudicatrici provinciali e centrali. E questa aspettativa costituisce forse, la parte più esultante e appassionata dei Campionati Nazionali di Mestiere.

Intanto, dopo i lusinghieri risultati conseguiti lo scorso anno e dopo quelli già offerti dagli odierni Campionati, possiamo con soddisfazione rilevare che i giovani concorrenti hanno saputo creare dei lavori veramente degni di considerazione, dei lavori dove la tecnica e l'arte non vivono alla deriva da quelle che sono le necessità della vita, non si nutrono soltanto di gioiose fantasie pittoriche e arabescolari, non sono insomma esclusivamente il fine, ma soprattutto il mezzo che deve vivificare, animare e rendere più gradevole, più ornamentale, più lucente la materia adoperata, si tratti di oggetti utilitari o decorativi. Il seme gettato è di quello buono e non mancherà comunque di dare dei buoni frutti.



1.0 classificato mobiliari dei 16 ai 18 anni

Alta onorificenza al gen. Marchesi

Il generale di Brigata aerea Vittorio Marchesi, Capo di S. M. dell'Aeronautica in A. O., è stato insignito — come abbiamo domenica scorsa — del Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per la sua attività di guerra prodigata durante le azioni più risicose.

La notizia della alta onorificenza conferita al valoroso generale udinese, uno dei più giovani e capaci dell'Aeronautica, ha suscitato vivissimo compiacimento.

Al generale Marchesi le nostre sentite felicitazioni.

Drussei Quinto; ex aequo: Moro Enrico; Buzzi Primo; Venerus Alessandro; Verrier Annibale.

Mechanici torloni: 1. Graziotti Giordano, campione provinciale; 2. Pozzo Carlo; 3. Bettrame Luciano; 4. Braganzini Dino; 5. Billiani Arturo; 6. Bertini Umberto; 7. Durigon Placido; ex aequo: Alfare Elio; Di Bernardo Carlo; Durini Carlo; Del Fabbro Angelo; Battilana Giovanni; Bertini Augusto.

Formatori progettisti in gesso: Tomadini Bruno, campione provinciale, 1. ex aequo Gio. Mario; 2. Barbano Remo; 3. Flebus Bruno; 4. Ioan Ido; 5. Scodeller Luigi; ex aequo: Tonizzo Dino, Bosa Giovanni.

Lattonieri: 1. Breda Gino, campione provinciale; 2. Marchi Mario; 3. Busetto Giuseppe; 4. Trevisan Luigi; 5. Mazzolini Pasquale; ex aequo: Tallone Danilo; Kainis Pietro, Rota Primo. Pilosio Nestore, Castellani Giacomo, Seralvalle Aldo.

Orologiai riparatori: 1. Mutti Elio, campione provinciale; 2. Balzani Adolfo.

Per l'assegnazione dei premi la Commissione si riunirà non appena saranno pervenuti alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato tutti i premi preannunciati dalle autorità locali e la premiazione verrà fatta alla presenza delle massime Gerarchie della Provincia.

Nel sindacato musicisti

L'Ufficio collocamento A seguito dei Decreti con i quali fu costituito sotto la Presidenza del Segretario del P. N. F. l'ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, è stata recentemente istituita, in seno a detto Ufficio, una Sezione nazionale musicisti che disciplina la domanda e la offerta di opera artistica dei rappresentanti del Sindacato nazionale fascisti musicisti.

Contemporaneamente è stata visitata nel Regno qualsiasi attività di mediazione, a titolo gratuito ed oneroso, di Enti o privati, per il collocamento dei professionisti e artisti sopradetti, i quali, quindi, non potranno essere assunti che per tramite dell'ufficio intestato.

Ciò premesso si comunica a tutti gli Enti, Società, Dopolavoro, Scuole, sale di registrazione, di trasmissione, Circoli ecc. a tutti i professionisti ed artisti interessati, che l'ufficio, dopo il primo periodo di attrezzatura, è in grado di porre i propri servizi a disposizione di qualunque richiesta ed offerta nel campo dei concerti sinfonici e di musica da camera, come in quello delle prestazioni concertistiche in stabilimenti e sale di registrazione, nonché per quanto riguarda i maestri direttori di orchestra di spettacolo lirici.

L'ufficio è costituito da una sezione nazionale con sede in Roma presso il sindacato musicisti, via Vittorio Veneto 7, tel. 42-227, indirizzo telegrafico «Colmus», con direzione generale in Roma, via del Tritone 102 e da uffici di corrispondenza, ai quali interni, aventi sede presso i sindacati interprovinciali fascisti musicisti. Quello di Trieste è in via Cesare Battisti 22.

Concorsi per la coltivazione del piretro e del rabarbaro

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, accogliendo le proposte della Giunta Esecutiva per le piante officinali, ha bandito un concorso a premi per la coltura del piretro ed uno per la coltura del rabarbaro cinese.

Il primo, indetto a favore di coloro che coltivano il piretro nel 1937, è dotato di L. 500 di premi; il secondo per la coltura di piante 1936-38 di L. 500 di premi. La superficie minima da coltivarsi per l'ammissione ai concorsi è di un ettaro per il piretro, di mq. 2000 per il rabarbaro.

Le domande di partecipazione al concorso per il piretro vanno fatte entro il 28 febbraio 1937, quella per il rabarbaro entro il 30 giugno 1937, dirigendole al Ministero suddetto (in carta da bollo da L. 6).

Inoltre il Ministero stesso ha bandito un concorso per la preparazione di un prodotto, non ancora in commercio, a base di fiori di piretro, da destinarsi come antiparassitario nella lotta contro gli insetti che danneggiano le piante coltivate. Le domande degli aspiranti al premio unico a indivisibile di lire 5000, devono essere mandate al Ministero entro il 31 dicembre anno corrente, e i prodotti in concorso dovranno essere presentati entro il febbraio 1937.

Maggiori chiarimenti si possono richiedere all'Ispettorato Agrario Provinciale (Cattedra Ambulante di Agricoltura).

Gita popolare per Grado Bagni

Domènica 28 corrente la SAITA effettuerà una corsa speciale per Grado al prezzo di L. 10 per l'andata e ritorno con il seguente orario: partenza da piazza Venezia ore 7 ed ore 9 (corsa ordinaria) ed ore 11 — arrivo ad Udine ore 19.45 e 21. La Società per favorire i giovani, si incarica con speciali facilitazioni, per il vitto e per il bagno con ingresso in spiaggia.

IL GIORNO

21 luglio, martedì 205-163.

S. Prassede, vergine romana; condusse una vita tutta dedicata alla virtù, alle vigilie, alla preghiera ed a digiuni; venne sepolta presso la sua sorella Pudenziana, sulla via Salara. — S. Daniele proteta, morto in esilio in S. Isidoro della sua patria soggiogata e distrutta.

Il tempo L'Osservatorio meteorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 20 luglio: temperatura massima 24,7; minima 20; precipitazioni min. 1,2.

Previsioni: — Tendenza generale del tempo: leggera instabilità sulle regioni settentrionali. Stato del cielo: piuttosto nuvoloso sulle regioni settentrionali con qualche formazione temporalesca sui rilievi; annuvolamenti sparsi sulle regioni centrali, quasi sereno altrove. Venti: deboli occidentali sulla via Padana, moderati generali sulle Venete; maie strali sul versante tirreno ed adriatico, regimi di brezze altrove. Temperatura pressoché stazionaria. Mare: alquanto agitato il mare di Sardegna e il canale di Tunisi; mossi i rimanenti mari.

La radio Ore 20.45: Serata dedicata agli autori italiani di opere liriche dal '600 all' '800 (Gruppo Milano). — «Ulisse in Itaca», tre atti di Alberto Consiglio (Gruppo Roma).

In cucina Minestrone alla fiorentina. — Si facciano bollire 600 grammi di fagioli con alcune cotenne di maiale, uno spicchio di aglio, una fogliolina di salvia, un po. di rosmarino, una carota e una radice di topinambur, tagliata a quadrellini. In una padellina si scaldino circa 100 grammi di olio di oliva e vi si soffriggano una grossa cipolla, tritata e due cucchiolate di farina, e fatto bene arrossare, si versi questo soffritto nella pentola dei fagioli poco prima di toglierla dal fuoco.

Fatto bollire un po' tutto insieme la minestrone è pronta per essere scodellata.

Trattoria Comunale Mattina: spaghetti ai ragù; riso e pomodoro; punta di petto o vitello al forno; contorni. Sera: minestrone; pasta asciutta; porrette di carne al sugo; contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli Alle Dame di Carità del Duomo — Per onorare la memoria del colonnello Nicola Tomeo; Maria e Franco Franzolini lire 25.

Alla Soc. Protettiva Infanzia — Per onorare la memoria del geometra Aristide Polimonti; geom. Vittorio Ratto lire 10.

Per i Fratelli Cappuccini — Per onorare la memoria del geometra Aristide Polimonti; Attilio Baldissera lire 50.

Alla San Vincenzo de' Paoli — Per onorare la memoria del geometra Aristide Polimonti; Attilio Baldissera lire 50.

Per la Donna della Parrocchia di S. Nicolò — Per onorare la memoria del geom. Aristide Polimonti; Attilio Baldissera lire 50.

Altre offerte Alle Dame di Carità. — In occasione della festa di S. Vincenzo de' Paoli, S. E. Mons. Arcivescovo ha offerto per i poveri lire 300 e lire 100 alle Dame.

Alle orfanelle di via Rivis. — Giuseppe D'Agostini ha offerto lire 200 a nome della compianta signora Luigia vedova Pantaleoni, amministratrice del Padre dei poveri orfani, S. Vincenzo de' Paoli.

Un ricovero nell'ospedale psichiatrico

Domènica sera una persona entrata nel ristorante Manin, dava manifesti segni di alienazione mentale, tanto che furono chiamati i Carabinieri. Lo sventurato identificato per il prof. Adriano Allegretti, agente per il Veneto delle edizioni Treves, è stato accompagnato all'Ospedale psichiatrico.

Advertisement for Rocco Luigi Biancheria. Text includes: Ditta Rocco Luigi (ex Negozio ANGELI), UDINE - Via P. Canciani 23, Grande assortimento Stoffe per Uomo, Biancheria, Tele cotone - Miste - Lino, Coperte - Asciugamani, Nella più vasta scelta per Corredi da Sposa, Merce di fiducia, Prezzi di assoluta convenienza.

Advertisement for MEDICI E CASE DI CURA. Includes: Casa di Cura Dott. A. Cavarzerani, Prof. GUALDI, Casa di Cura Dott. S. MENGHETTI, Studio Dentistico BARTIROMO, Casa di Cura Dott. F. PELIZZO, Casa di Cura Dott. G. Parenti, Cura della SCIATICA, Dott. RONGA, Istituto Medico - Radiologico, Dr. Federico Cepparo, Dr. Giorgio Gortan.



Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione 8-50
Pubblicità . . . . . 8-50

della Provincia

UN EROE DEL CIELO

Agostino Brunetta

Nel sedicesimo anniversario della morte

Chi, di passaggio per Azzano Decimo — il ridente paese dai campanili civettuoli e arditi — volga per caso, i suoi passi verso la piazzetta del Municipio, si sentono quasi deserta nella pace solenne del lavoro raccolto, vede sorgere, candido, a sé davanti, un monumento.



mente, nel marmo, il ricordo di un eroe purissimo di questa forte e generosa Terra Friulana. L'epigrafe ricorda ai viventi: « Agostino Brunetta — Tenente di Vascello — Aviatore — Supremo eroismo nel Cielo e nel Mare — Tra le gesta eroiche della nostra Guerra — Diede grandi prove di audacia — Tre medaglie d'argento — Due di bronzo — Due promozioni per merito di Guerra — Porta il suo nome la Squadriglia Idrovolanti di Orbetello — precipita nel mare di Spessa — 21 luglio 1920 ».

Ma Lui non è morto. Perché gli Eroi non muoiono. Punto al sole, una mattina radiosa di luglio. Ora vive eternamente, nel fulgore di una gloria che non conosce tramonto! Era nato per osare l'insolabile. E, allorché l'ora del cimento suonò a riscossa nel Maggio fausto, Lui sentì la poesia delle inimitabili vie dell'azzurro, con un profumo misto e suggestivo... Esisteva la scuola, in cui aveva recato il palpito di un amor patrio irruente ed inconciliabile, nel nome santo d'Italia, l'Alpide Eroe del cielo e delle nuubi. L'antesignano fu dei mortuori. Colui che insegnò a sopravvivere alla Morte. Colui che insegnò a vincere la Morte.

E ogni vittoria fu tutta un canto per il poema del Suo ardentissimo. Fu un monumento ideale innalzato alla Sua gloria!

La poesia rude e canora delle sue gesta è qui. Medaglia di bronzo. Agosto del 1916 - Alto Adriatico - In un'azione di bombardamento aereo, in pieno giorno, in mezzo al fuoco dell'artiglieria nemica, dava bella prova di calma e di ardentissimo.

Medaglia d'argento. Ottobre del 1916 - Rovigno - Bombardava un obiettivo militare nemico, in presenza di sette idrovolanti austro-ungarici, e prendeva caccia solo dopo essere riuscito ad attaccare efficacemente con la mitragliatrice uno di essi.

Medaglia di bronzo. Novembre del 1916 - Alto Adriatico - Nella ricognizione di una piazza marittima, ardentemente attraversava il tiro di numerose artiglierie per bombardare una grossa nave nemica. Poi rientrava felicemente alla base, con l'apparecchio più volte colpito.

Medaglia d'argento. Dicembre del 1916 - Pola - Attaccava con la mitragliatrice — quale osservatore d'idrovolante — un gruppo di cinque idrovolanti, riuscendo ad impedire — che bombardassero le nostre siluranti di scorta.

Medaglia d'argento. Febbraio del 1917 - Alto Adriatico - Nella ricognizione di una piazza marittima, ardentemente attraversava il tiro di numerose artiglierie per bombardare una grossa nave nemica. Poi rientrava felicemente alla base, con l'apparecchio più volte colpito.

Medaglia d'argento. Febbraio del 1917 - Alto Adriatico - Nella ricognizione di una piazza marittima, ardentemente attraversava il tiro di numerose artiglierie per bombardare una grossa nave nemica. Poi rientrava felicemente alla base, con l'apparecchio più volte colpito.

Medaglia d'argento. Febbraio del 1917 - Alto Adriatico - Nella ricognizione di una piazza marittima, ardentemente attraversava il tiro di numerose artiglierie per bombardare una grossa nave nemica. Poi rientrava felicemente alla base, con l'apparecchio più volte colpito.

Ecco: la porta del destino ci-gola.

Entra la Morte, messaggera di Vita inestinguibile!

In seguito a rottura d'ala, una mattina radiosa di luglio, precipita il novello Alcione nei flutti, offrendo al mare la sua spoglia. La spoglia. L'anima, la grande anima, noi l'ammiamo, la grande anima, noi diamo alla fiamma che divampa nel Fatto con la Morte, fu assunta ai Cieli.

Nella stessa sala luminosa procedono ancora oggi gli Argonauti del Cielo, per un destino che non saprà crepuscolo! Azzano Decimo, luglio del 1936 A. XIV E. F. Corrado Picolone d'Angelo

NIMIS

Le solenni accoglienze a S. E. Mons. Antonutti

Enthusiastica, indescrivibile la grandiosa accoglienza che il paese di Nimis ha fatto domenica, al suo figlio prediletto S. E. Mons. Aldobrandino Antonutti Arcivescovo di Suarda e Delegato Apostolico in Albania. Nonostante il suo arrivo fosse avvenuto in forma privata una moltitudine di paesani ha voluto recarsi ad incontrarlo, impazienti di esprimergli tutta la sua gioia e porgergli il suo commosso saluto, ed ha voluto seguirlo nella prima sua visita al Campobasso, ove egli si è recato a fare atto di reverente affettuoso omaggio sulla tomba dei suoi cari.

Il paese di Nimis, mollemente adagiato nella splendida conca del Corbappo, con lo sfondo delle colline di un verde che assume tutte le tonalità, si è presentato domenica vestito a festa: si può dire che il verde delle sue colline si era riversato nel paese, le cui strade erano piene di archi, alcuni dei quali veramente artistici con pitture e decorazioni dovute alla mano del signor Specogna. Non è modesta abitazione che non abbia voluto esternare in qualche modo la piena inconfondibile del suo affetto e della sua simpatia per quello che ormai chiama il suo Arcivescovo.

Alle ore 9 tutte le autorità sono convenute in canonica per l'omaggio ed il saluto al nuovo Pastore, il Podestà, a nome del Podestà e del paese intero, ha dato il benvenuto a S. E. Antonutti, assicurandolo che il paese di Nimis ha accolto con giubilo la sua elezione alla alta carica e lo segue e seguirà sempre col massimo affetto e con i migliori auguri. Ha risposto commosso il Presule, ringraziando per la solenne dimostrazione ed assicurando che, pur nelle cure del suo Ministero, non dimenticherà in suo istante il suo paese nativo, cui è legato non solo dagli affetti famigliari ma dai più cari ricordi.

Si è formato quindi il corteo che, preceduto dalla banda del paese, si è recato alla Chiesa di S. Gervasio per la celebrazione del Pontificale. Prima dell'inizio della sacra funzione Monsignor Alessio, che fu come padre del nuovo Arcivescovo, gli ha espresso i sentimenti dell'esultanza e della profonda devozione di tutto il popolo.

S. E. Antonutti ha vivamente ringraziato Monsignor Alessio ed il popolo tutto, dicendosi lieto che il primo Pontificale venga celebrato nella antichissima pieve di S. Gervasio, in mezzo ai suoi compaesani ed implorando su tutti la benedizione di Dio.

Indi seguì il solenne Pontificale assistito da numerosi sacerdoti dei paesi vicini ed accompagnato dall'eccezionale cantoria del maestro Comelli e da un gruppo d'archi diretto dal sig. Biasizzo. Una intensa commozione prese la folla quando S. E. impartì la prima sua episcopale benedizione con lo splendore del rito pontificale. Tutti col pensiero rividero il fanciullo, il giovinetto di un tempo sotto le insegne e nella maestà del vescovo.

Nel pomeriggio S. E. Antonutti celebrò un « Te Deum » nella chiesa di S. Stefano, sempre accompagnato da grandi affettuose dimostrazioni del popolo.

S. E. Mons. Antonutti si fermerà a Nimis questa settimana. Domenica 26, assisterà all'altare il novello sacerdote don Giovanni Gervasi nella sua prima Messa. Indi partirà per Roma.

Intelligenza non comune, vasta cultura, profonda pietà costituiscono le principali doti del giovane Arcivescovo e perciò lo attendono campi ben più vasti ed importanti, ove svolgerà il suo sacro ministero, ciò che gli auguriamo di cuore.

TRICESIMO

I campionati atletici dei Giovani fascisti

Sabato nel pomeriggio si sono svolti a Tricesimo i campionati locali di atletica leggera. Un numerosissimo stuolo di atleti partecipò alle gare. Segnaliamo l'ottimo tempo di Candusso sulla distanza dei 1.500 metri: il giovane atleta si è rilevato ed è una vera promessa. Ottimi pure Stringaro e Tosonini. Ecco pertanto i risultati: Metri 100: 1. Tosolini Mario in 12" 4 quinti; 2. Pignoni Amelio; 3. Stringaro Rino. Corsa metri 1500: 1. Candusso in 4'50"; 2. Del Piccolo Egidio; 3. Bertoldi Giovanni. Lancio del disco: 1. Stringaro Rino, metri 25; 2. Tosolini Mario in 24; 4. Del Fabro Ezio in 20.

Lancio palla di ferro: 1. Croppo

Tristano m. 8,90; 2. Pignoni Amelio m. 8,64; 3. Stringaro Rino m. 8,45. Santo in alto: 1. Stringaro Rino m. 1,90; 2. Tosolini Mario m. 1,50; 3. Della Mea Mose m. 1,45. Salto in lungo: 1. Tosolini Mario m. 5,30; 2. Ponta Elbano m. 4,90; 3. Del Fabro Ezio m. 4,87.

Alle gare hanno presenziato il comandante federale in H. cav. Volpe e l'addetto C. M. Zucchi.

I seguenti giovani fascisti sono comandati di trovarsi in campo giovedì alle ore 18 per comunicazioni ed allenamento. Ad essi verrà consegnata la maglia e scarpe. Essi parteciperanno ai campionati provinciali di Udine F. G. C.: Tosolini Mario, Pignoni Amelio, Candusso Egidio, Del Piccolo Egidio, Del Fabro Ezio, Croppo Tristano, Ponta Elbano, Croppo Mario, Tavagnacco Ermindo, Moroso Mario.

S. VITO AL TAGLIAMO

Funzione in suffragio dei Caduti in A. O.

Per iniziativa del Fascio di Combattimento domani 22 corr. alle ore 8 nel nostro Duomo sarà celebrata una solenne funzione in onore e suffragio degli ultimi Caduti sanvisti in Africa Orientale. A tale cerimonia sono invitate tutte le autorità, le famiglie dei Caduti e le organizzazioni del regime, e l'intera cittadinanza. Tale celebrazione subì un ritardo in causa delle pratiche tutt'ora in corso con la R. Soprintendenza ai Monumenti, essendo stato deciso di consacrare nel marciapiede della chiesa di S. Vito in suffragio dei Caduti in A. O. una cappella in memoria dei nostri eroi.

Da S. Daniele

Fra gli artiglieri in congedo

Domenica mattina, col primo tramonto, sono giunti il commissario cap. Ariotta dell'Associazione dell'Arma di artiglieria col labaro federale, il tesoriere della Arma, sig. Giuseppe Del Negro, il sig. Dentonaso, nonché gli altri del Labaro provinciale del gruppo celere, delle sottosezioni S. Rocco, Cussignacco e Carlo E. d'Arde, i quali, prima di recarsi a Carpacco per l'inaugurazione del giardinello della sottosezione, sono stati ospitati dal cap. Emilio Bianchi, del sig. Tomaso Popolini, artiglieri in congedo. Alla trattoria del sig. Beppo Chittato della Arma, si sta in via Garibaldi, è stata offerta una colazione, con assaggio del rinomato prosciutto Sannadrese ai camerati udinesi, con artiglieria cordialità. I camerati provinciali hanno fatto poscia l'amenità passeggiata del colle ripartendo in corriere alle 9,45 alla volta di Carpacco di Dignano.

Concorso dell' O. N. B. per le scuole rurali

E' aperto un concorso a posti di insegnante nelle Scuole rurali dell'O.N.B. I posti messi a concorso sono 1.500, di cui 15 riservati nella nostra provincia. I candidati debbono avere un'età non superiore ai 35 e non inferiore ai 18 anni. Il bando di concorso è depositato presso il locale Comitato comunale dell'O.N.B.

Adunata degli scarponi

L'adunata generale degli scarponi avrà luogo di nuovo a Napoli nei giorni 12, 13, 14 del mese di settembre p. v. E' necessario, però, provvedersi della tessera-adunata non oltre il 15 agosto. Affrettarsi quindi. Costo della tessera, lire 38 per soci e patronesse lire 50 per familiari.

Pagamento bozzoli

Ieri, l'Essicciatore cooperativo bozzoli ha effettuato il pagamento bozzoli 1936 XIV ai produttori di Colledara M. A., Capovaccaro, Lauzzana, Moruzzo, Foggara, Corturo, Flagogna. Con pagamenti di ieri sono cessate le corrispondenze degli anticipi sui bozzoli depositati nella corrente cam pagna.

A coloro che fossero stati impediti a presentarsi nei giorni loro assegnati, rammentiamo di presentarsi agli sportelli tutti i giorni, dattato da oggi.

Servizio automobilistico

Domani, alle ore 8, partirà la autocorriera da Spilimbergo in arrivo a San Daniele alle 8,50, e ripartirà alle 12 precise, da piazzetta Vittorio Emanuele, arrivando a Spilimbergo, piazza alle 12,50. Questo è il secondo servizio che l'autocorriera di Spilimbergo fa in occasione del mercato settimanale. Ci auguriamo che la Società autoserivizi di S. Daniele non tarderà a vedere l'opportunità di un servizio settimanale in occasione del mercato che si svolge il sabato a Spilimbergo.

Fiera bovina a premi

Il 29 agosto, in S. Daniele del Friuli, avrà svolgimento la «VI. Fiera bovina a premi». I commercianti e tutti gli uomini d'affari sono avvisati, sin da questo momento, che il mercato franco del 19 del mese anzidetto, avrà luogo ugualmente.

Al campionato di bocce

Al III campionato provinciale di bocce parteciperanno sedici cittadini, cui auguriamo una brillante affermazione sportiva.

MORUZZO

Il refettorio estivo

Alla presenza del Commissario Prefettorio e di tutte le autorità comunali e degli invitati è stato aperto in questi giorni il refettorio estivo dell'E. O. A. in Magnanusi, nei locali gentilmente messi a disposizione del conte Giovanni Gropello. Il refettorio accoglie ben 50 bambini che fruiscono della benefica istituzione; ed è per questo che tutta la popolazione di Moruzzo, è grata al suo Segretario del Fascio dott. Leopoldo Delsler ed a tutti i suoi collaboratori.

La breve cerimonia ebbe inizio con la benedizione impartita dal Parroco di S. Margherita che rivolse con l'occasione ai bambini belle e significative parole di circostanza.

Il Segretario del Fascio poi, ha messo in rilievo l'attività che il Regime svolge nel campo dell'assistenza.

Alla sorveglianza dei piccoli beneficiati è chiamata la signorina Dirc Chittaro, coadiuvata da due giovani Italiane, già ben note per aver altre volte disimpegnato lo sviluppo mansioni del genere. La cerimonia si chiuse con saluto al Re ed al Duce.

FLAIBANO

La colonia fluviale

Si è aperta sul Tagliamento, la Colonia fluviale intitolata alla Medaglia d'oro Luigi Bevilacqua, nostro prede compassato, ove oltre un centinaio fra Balilla e Piccole Italiane beneficiano per 40 giorni della cura elioterapica. All'inaugurazione erano presenti il Podestà e Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O.N.B., il rev. parroco di S. Odorico, il Segretario Ammvo del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il camerata Marangoni Masolini, membro del Direttorio ed altre autorità.

Il Segretario del Fascio ed il parroco pronunciarono parole di occasione, rammentando le provvidenze che il Regime ha adottato a favore dell'infanzia, per il miglioramento della stirpe. La manifestazione si chiuse fra il canto degli inni patriottici e col saluto al Re e al Duce.

Nomina

Il camerata Elio Fabro, comandante del locale Fascio Giovanile, è stato nominato aspirante capo manipolo della M.V.S.N. addetto ai Fasci Giovanili. Al camerata Fabro, che tanta attività svolge in seno alle organizzazioni giovanili, congratulazioni.

La sagra dei polli

Domenica, 2 agosto, in località denominata «Paradiso» avrà svolgimento la sagra dei polli organizzata dal Dopolavoro ciclistico.

Ragazzino che si ustiona

Il quattordicenne Giuseppe Zoli di Giuseppe, da Carpacco, è stato medicato al nostro ospedale civile per ustioni di primo grado alla faccia prodotte per aver voluto accendere della polvere da sparo. E' stato giudicato guaribile in otto giorni s. c.

Investito da un ciclista

Erivano Eradotti di Marcellino d'anni 14, da S. Daniele, dimorante in borgo sottogiaro, cammi nando in via Soprastello veniva improvvisamente investito da un ciclista che travistava per quella via. Ha riportato una ferita lacerata strappata al terzo inferiore della coscia destra, guaribile in otto giorni, s. c.

Si ferisce maneggiando dei rottami di ferro

Il ventitreenne Mario Frittalon di Edoardo, da San Daniele, contadino, l'altro ieri, nel maneggio maneggiava dei rottami di ferro, si è prodotta una ferita lacerata strappata al pollice destro, onde ha dovuto ricorrere all'ospedale civile per farsi medicare. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni s. c.

Mercato

Domani, mercoledì, avrà luogo il quarto e penultimo mercato del mese.

ABBONAMENTI ESTIVI

Prima di recarvi in villeggiatura RICORDATEVI di fare un abbonamento estivo a

Il Popolo del Friuli

Potete avere il GIORNALE per 15 giorni a L. 3.— 30 giorni " 4.50 45 giorni " 6.50 60 giorni " 9.—

BAGNARIA ARSA

Parto gemellare

La giovane signora Vergolin G. da Svevignano, giorni fa, ha dato felicemente alla luce, due prosperosi rampolli maschi, uno nato, di peso superiore alla media, sono in ottima salute, al pari della esemplare genitrice. Cinque figli in quattro anni di matrimonio; tutti sani e fiorenti ed allattati dalla madre. Congratulazioni.

Investimento automobilistico

Augusto Zamparo di Luigi di anni 10 da Bagnaria Arsa, manovrando male una bicicletta sulla quale pedalava; all'altezza del

quadrivio Bagnaria, Ontagnano,

Palmanova, Fauglis s'incontrò con un'auto per cui riportò escoriazioni varie e multiple in diverse parti del corpo senza lesioni di organi vitali. Fu giudicato guaribile dal dott. Bergamo, presso l'ambulatorio del quale fu trasportato, per le medicazioni opportune, in pochi giorni s. c.

CODROIPO

I processi di Pretura

Per truffa. — Luigi De Santis da Flaibano è imputato di truffa in danno di Zanin Giuseppe. Viene assolto per insufficienza di prove. Guida l'auto senza patente. — Rodolfo Deganis e Bianca Deganis di Rodolfo di Varmo sono imputati

BORSE E MERCATI

Table with columns for Cambi, Titoli di Stato, Titoli diversi, and various market data.

OBLIGAZIONI

Table listing various obligations and their values.

PAVIA

Per la pesca di beneficenza

Il prossimo Ferragosto in Pavia di Udine si terranno festeggiamenti in occasione della sagra annuale, oltre alle manifestazioni sportive — concerti vocali e bandistici — avremo una grande Fiera di beneficenza pro Associazione di locali. Diamo il primo elenco delle offerte:

S. E. Luigi Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N., un orologio da polso — Direttorio Nazionale Combattenti Roma, una targa di bronzo «effigie del Duce» — Comitato Prov. Famiglie Caduti in guerra di Benevento, una coppa di metallo argentato — signorina Giuliana Cantarini, un servizio in cristallo per sciroppi — Med. d'oro Elisa Dotta Gregorutti Udine, un servizio per funatori in rame sbalzato — Carlo Serafin Polcenigo, un servizio toilette con astuccio — Maria Emma Form Udine, un portalampana in porcellana — Una orfana di guerra, grande bambola — Barbetti Cesarina, un vaso cristallo per fiori — Marchionni Luigi Passons, un vaso per fiori — De Paulis Umberto Udine, una pizcozza alpina — Gessi Agrippino, un quadretto — Ditta Cerrieria Barbetti Udine, dieci pacchi luminari in sorte — Cartoleria Tambruni Udine, 7 volumi — Comitato Prov. Famiglie Caduti di Novara L. 25 — Comitato di Piacenza 25 — Comitato di Cuneo 25 — Sezione di Cordovado 5 — Sezione Famiglie Caduti di Pavia, una batteria di alluminio con mensola — Ditta Frank Milano, 100 pacchi caffè Frank — Ditta Sanadon Milano, 25 novelle — S. A. Persil Milano, 48 buste detersivi — Ditta Rizzi e Cornaldi Milano, 48 cartoncini bottoni assortiti — Ditta Galbani Melzo, 15 atlantini — Ditta Rossi Schio, 20 maglie e portapenne — S. A. Ferri smaltati, Bassano, 10 anelli per sporte sgrassa — Ditta Bislari Merano, 6 decimetri — Gianni Peverini, un cappello in bronzo da bersagliere — Giacomo Benvenuti una pipa — Mirella Zuiani, un bossolo ottone lavorato — N. N. 20 articoli vari.

ALBERGO COMMERCIO MIRAI

Incantevole soggiorno di villeggiatura - Boschi resinosi - Romaniche passeggiate - Aria salubre - Acque solfo-feruginose - Tutte le comodità - Pensione 12-14

Villasantina

L'Estate a SAN REMO CASINO MUNICIPALE Tutte le attrazioni delle grandi Stazioni Climatiche Internazionali

Commercianti!

AVETE MERCE OTTIMA A PREZZI CONVENIENTI? FATELO S'PERE AL CONSUMATORE DI TUTTA LA PROVINCIA CON AVVISI SU «IL POPOLO DEL FRIULI». UN AVVISO SUL NOSTRO GIORNALE IN UN SOL GIORNO VIENE LETTO DA MIGLIAIA DI PERSONE E COSTA MENO DI QUALSIASI ALTRA PUBBLICITA'.

MOBILIFICIO SELLO

Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso Fondato nel 1865 UDINE Piazza Umberto I° e Palazzo Comunale Telefono N. 10

# Ultime notizie e informazioni

## La classica "face" accesa ad Olimpia

**OLIMPIA, 20**  
Stamane alle ore 11 dinanzi ad una folla immensa si è svolta la cerimonia della accensione della face olimpica. Tutta la grande piazza davanti alla spartivento dove la cerimonia si è svolta era gremita di popolo. Alle ore 10 si sono udite delle note di Kronos dei suoni di timpani e poco dopo cominciano i tamburi, i gong, le trombe che si recano nella cripta che conduce all'antico stadio della città per accenderla in un profondo raccoglimento di fiamma.

La si trova su un tripode di ferro, lo specchio che i greci dell'antichità impiegavano per accendere il fuoco sacro. Le giovani tengono un bastone avvolto di materia infiammabilissima. Tutti gli occhi sono rivolti verso di esse e verso lo specchio che fa convergere sul bastone i raggi del sole.

Ben presto una colonna di fumo, sempre più denso, si sprigiona dal bastone poi, sorge una debolissima fiamma ed il fuoco olimpico, figlio del sole comincia la sua vita.

Lentamente il gruppo delle giovani esce attraverso la cripta e passando per le 12 case, l'altare di Ercole — e l'Heraiion — portano la fiamma verso le rovine e prendono posto dinanzi all'altare.

Qui è la sede dei baroni de Cobourgh, qui è deposta la face accesa e ad essa il primo corridore accende la sua face e si inizia così la corsa a staffette verso la città Olimpica di Berlino. I corridori si daranno il cambio ogni chilometro e la fiaccola passerà di mano in mano, giungerà ad Atene nella serata di domani. Qui, dopo il rito dell'accensione del fuoco sacro, sugli altari dell'Acropoli e dello stadio, i corridori proseguiranno la marcia fino alla frontiera Bulgara. Da Olimpia alla frontiera bulgara la fiaccola passerà per le mani di 149 corridori e di là giungerà a Berlino attraverso una catena di altri 1951 corridori. (R. S.)

## L'arrivo a Napoli di S. F. Gebba

**NAPOLI, 20**  
Questa mattina alle 6 provenienti da Gibuti e da Massaua è giunto il piroscafo «Nazario Sauro», recante a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa ed operai, reduci dall'A. O. Collo stesso piroscafo è ritornato S. F. Gebba, il Principe di Piemonte. Alla stazione marittima erano convenute le autorità civili e militari e le gerarchie fasciste, un largo stuolo di ufficiali superiori, rappresentanti dei Gruppi Rionali, Associazioni. Salutato dalle autorità ed accolto con vive manifestazioni da parte della folla, è giunto alla stazione marittima S. F. il Principe di Piemonte in un'auto privata. Il Principe di Piemonte è stato accolto a bordo a salutare i valorosi reduci. Tra le nuove manifestazioni della folla, l'Augusto Principe ha poi fatto ritorno alla Reggia col generale Gebba che sarà suo ospite per qualche giorno.

## La Famiglia Reale a Sant'Anna di Valdiere

**PISA, 20**  
Il Re, accompagnato dal suo primo Aiutante di Campo generale, l'Asinari di Bernezzo, rientrato in mattinata a San Rossore ne è ripartito con la Regina e con la Principessa Maria. La Famiglia Reale ha lasciato la residenza di San Rossore per trasferirsi a Sant'Anna di Valdiere fino ai primi giorni di settembre.

## 73.199 viaggiatori su 94 treni popolari

**ROMA, 20**  
Ieri 19 correnti con 94 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 332, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 73.199 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per la gente popolare di domenica 26 corrente.

## Il solenne insediamento del Consiglio Archivi del Regno

**ROMA, 20**  
Il Sottosegretario per il Ministero dell'Interno, delegato dal Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha insediato il Consiglio per gli Archivi del Regno nella nuova formazione stabilita con il R. D. L. 21 giugno 1935, n. 1473.

## La morte del sen. Devoto

**MILANO, 20**  
Questa mattina all'età di 72 anni è morto in una clinica il Sen. prof. Luigi Devoto. La salma nelle prime ore del pomeriggio è stata trasportata alla clinica del lavoro da lui fondata e diretta dove era stata predisposta una camera ardente ed è stato meta della visita di tutte le autorità cittadine. I funerali si svolgeranno mercoledì mattina.

## Petroliera francese in preda alle fiamme

**MESSINA, 20**  
Ieri mattina, alle quattro, a bordo della petroliera francese «Ardeshire», di 4500 tonnellate, del compartimento marittimo di Le Havre, improvvisamente si sviluppò un incendio nel locale delle caldaie, a circa quaranta miglia da Capo Spartivento. La petroliera, diretta in Francia, proveniente da Costanza, era carica di ottomila tonnellate di nafta. Le nostre autorità marittime fecero partire il piroscafo di salvataggio «Cyclops», che in poche ore raggiungeva la petroliera in pericolo nel Jonio. Il comando del porto avvertiva inoltre tutti i piroscafi in navigazione nello Stretto e nel Jonio. Accorrevano così pure, in aiuto dell'«Ardeshire», il piroscafo italiano «Nautillus», che prendeva a rimorchio la petroliera. Il «Cyclops» si è affiancato alla petroliera ed a mezzo delle sue potenti pompe sta tentando di domare l'incendio.

La petroliera da un momento all'altro attraverserà lo Stretto di Messina, rimorchiata dal «Nautillus», ed appena fuori capo Peloso, nel Tirreno, sarà fatta ancorare fuori Milazzo, in modo da evitare pericoli. Se malauguratamente l'incendio si dovesse propagare ad erbori della nafta, la nave dovrà probabilmente essere affondata.

## Uccise dal treno per fatale imprudenza

**BOLZANO, 20**  
Ieri notte sulla linea ferroviaria del Brennero, nei pressi della stazione di Funes, una donna e una bambina dirette a quest'ultima località, essendosi il convoglio nei semafiori chiusi, arrestarono in aperta campagna, credendo di essere giunte a destinazione, aprirono lo sportello e scendevano a terra. In quel momento sopraggiunse a forte velocità il diretto da Vienna, che investiva in pieno le due disgraziate. La donna, certa Giovanna Mortinger, di 36 anni, urtata in pieno dal locomotore, venne lanciata ad una decina di metri di distanza, dove rimaneva cadavere. La bimba, invece, travolta dal treno, venne trascinata lungo la linea per oltre 150 metri. Il macchinista del treno investitore non si accorgeva della disgrazia e continuava la sua corsa. L'allarme veniva dato da uno dei molti di servizio del treno fermo, che aveva assistito alla terrificante scena.

## Le manovre in America

**NEW YORK, 20**  
L'esercito inizierà le manovre il 5 agosto nel Kentucky con una forza di 30-mila uomini, per sperimentare i primi reparti motorizzati. (R. S.)

## Dimostrazioni polacche contro il Governo di Danzica

**BERLINO, 20**  
Vive eccitata la vita a Danzica le dimostrazioni insensate a Varsavia dalla Lega Navale e coloniale polacca in segno di protesta contro il governo nazista della città libera. L'organo locale del partito operaio in termini molto precisi le dimostrazioni che non hanno potuto certo iniettare favorevolmente sui rapporti tra Danzica e la Polonia. Ed aggiunge che sul terreno politico il Governo nazista, mal o per nessuna ragione sarà disposto a transigere, a fare cioè delle concessioni ai polacchi.

## La morte a Tokio del Console Generale d'Italia

**TOKIO, 20**  
E' morto il console generale d'Italia al Giappone Kobe Gasco, la cui scomparsa ha suscitato grande cordoglio negli ambienti politici e culturali. (R. S.)

## Il Capo della Home Fleet ritorna in Inghilterra

**LONDRA, 20**  
Dopo una assenza di nove mesi la corazzata britannica «Rodney» recante a bordo l'ammiraglio Sir Backhouse comandante della flotta metropolitana è arrivata a Davenport accompagnato dai caccia Fearless, Fauc, Foresight, Cogne e Kentenfeld.

## John Barrymore fidanzato

**NEW YORK, 20**  
John Barrymore — che ha compiuto 21 anni, ha ricevuto l'anello di fidanzamento e un ricco mantello di broccato d'oro da John Barrymore. Lei nozze avranno luogo l'indomani dalla data finale del divorzio del Barrymore da Dolores Costello, il 28 ottobre.

## Marlene Dietrich a Parigi

**PARIGI, 20**  
Marlene Dietrich è giunta a Parigi insieme con la figlia undicenne con cinque cameriere e 79 valigie. Si recherà nei prossimi giorni a Londra per girare un film sotto la regia di Korda. (R. S.)

## Dieci studenti deferiti al Tribunale di guerra

**KAUNAS, 20**  
La polizia ha arrestato dieci studenti del Ginnasio di Dittena accusati di avere diffuso appelli antigovernativi e che saranno processati quanto prima dal Tribunale di guerra. (R. S.)

## Gli atleti italiani alle Olimpiadi di Berlino

**BERLINO, 20**  
Stamane alle 10 è giunta a Berlino la rappresentanza italiana di atletica leggera alle Olimpiadi mondiali di Berlino che era accompagnata dal generale Vaccaro, presidente della Federazione Atletica, leggera, e da altri dirigenti del C.O.N.I. Erano a ricevere la rappresentanza atletica, il consigliere della R. Ambasciata d'Italia co. Magistri, il Console generale comm. Biondelli, il sig. Von-Halt del Comitato organizzatore, il comandante del Villaggio Olimpico, dove alloggiavano gli atleti di tutto il mondo che parteciperanno a queste Olimpiadi, ed altri dirigenti tedeschi.

Il sig. Von Halt ha rivolto al generale Vaccaro e agli atleti italiani un caloroso saluto al quale il generale Vaccaro ha risposto ringraziando. I nostri atleti si sono immediatamente recati al villaggio olimpico. I ricevimenti ufficiali avranno luogo il giorno 28 all'arrivo della rimanente parte della nostra rappresentanza olimpionica.

## Per vendetta fa precipitare un autocarro nel lago di Como

**COMO, 20**  
La sparizione misteriosa di un autocarro lasciato al lago di Campione d'Italia veniva denunciata dai titolari dell'impresa di costruzioni Conconi e Gasperoni. I sospetti cadevano sul manovale diciannovenne Bruno Martelli di Augusto da Vignola (Modena) che rintracciato, ammetteva subito aver fatto precipitare il veicolo nel lago per vendicarsi verso la ditta presso cui aveva lavorato e da cui si era licenziato perché multato per una grave mancanza.

## Un apparecchio per localizzare e danneggiare aerei in volo

**LONDRA, 20**  
Il «Sunday Dispatch» pubblica la notizia — la cui responsabilità naturalmente lasciamo a quel giornale — di un signor Paolo Mac Neil, un americano figlio di genitori scozzesi, il quale avrebbe inventato un apparecchio senza fili ad onde cortissime, atto a localizzare gli apparecchi in volo ed anche a danneggiarli distruggendoli all'interferenza.

## Hitler assiste a Bayreuth all'esecuzione di Lohengrin

**BERLINO, 20**  
Nell'imponente teatro wagneriano di Bayreuth ha avuto luogo ieri una grandiosa edizione del «Lohengrin», cui hanno partecipato i migliori cantanti del Reich. Direttore d'orchestra il maestro Furtwaengler. Nel palco delle autorità erano il Cancelliere Hitler e vari membri del Governo. Furtwaengler ha riportato un straordinario successo. Assai applauditi anche gli interpreti.

## Un volo sovietico Los Angeles-Mosca

**MOSCA, 20**  
Il pilota sovietico Levanevsky intraprenderà alla fine del mese un volo Los Angeles-Mosca, sorvolando il Mar Glaciale Artico. (R. S.)

## Venti ponti crollati per le frane al Caucaso

**TATIGORSK, 20**  
A causa delle piogge violentissime alcune frane distaccatesi dalle montagne di Guamsk hanno abbattuto 20 ponti ed ostruito le linee ferroviarie ed automobilistiche. Il traffico è sospeso in tutto il Caucaso. (R. S.)

## Travolto ed ucciso dal proprio carro

**STRADELLA, 20**  
L'agricoltore Ambrosetti Giuseppe, d'anni 52, nei pressi di Garlasco, mentre transitava sopra il proprio carro, per un improvviso sobbalzo, precipitò a terra rimanendo travolto sotto le pesanti ruote. Il poveretto decedeva allistante.

# Gli avvenimenti dello sport

## L'epilogo del torneo dei bar

### Il Savoia si aggiudica l'ambito trofeo battendo nei tempi supplementari l'Arco Celeste



Il Bar Savoia che ha battuto in finale l'Arco Celeste aggiudicandosi il trofeo. Da sinistra: Minozzi, Novello, Svettoni, Toso, Petrus e Lanfrin. In ginocchio: Taronio, Madaio, Provvisionato, Mattiussi (cap.) e Pagani.

Il torneo dei bar ha avuto il suo epilogo. Ma anche questa volta poco di mancato che dovesse subito un altro ritardo per arrivare alla conclusione.

Le due squadre allo scadere del tempo regolamentare si trovavano alla pari con due reti ciascuna. I ventidue atleti che avevano condotto una gara ad andatura indovinata, non domandavano di meglio che ritirarsi negli spogliatoi e rinviare ad occasione migliore la ripetizione della terza partita. Ma il regolamento parla chiaro e perché arbitro e giocatori dovettero sfoderare nuovamente tutte le loro energie per sostenere quei due logoranti tempi supplementari.

Chi invece cominciava a delitarsi un mondo, era proprio il pubblico cui non sembrava vero di prolungare di mezz'ora il godimento dello spettacolo.

Ma questa volta il pallone, stan di vedersi malmenato, volle la sua vittima, e la squadra dell'Arco Celeste pagò con una severa sconfitta la tracotante spavalderia dimostrata nella fase finale della partita.

Altri due punti furono nella rete dell'improvvisato portiere bianco-celeste, ma il secondo non vollero sapere di convalidarlo e perciò piantati in asso gli avversari lasciarono il campo in anticipo in segno di protesta.

Questo gesto però fu gravemente condannato dal pubblico che rivoise all'... disertori una infame la selva di fischii. Peccato davvero, perché la Squadra di Quintavalle, si era cattivata la simpatia anche dello sportivo neutro e per il suo brillante comportamento e per il coraggioso finale nel quale aveva saputo non solo rimontare lo svantaggio di un punto, ma addirittura superare i quotati avversari.

In apertura di gioco, e cioè dopo soli venti secondi, Svettoni, approfittando di un malinteso della difesa celeste, metteva in rete il primo pallone. Vana reazione degli uomini di Quintavalle che costringevano la squadra di Mattiussi a far barriera davanti a Madotto.

Ma nella ripresa la retroguardia dei grigi sono costrette a capitolare nello spazio di due minuti, all'8' e all'10': con due magistrali segnature di Baschiera e Dell'Angelo.

I celesti, galvanizzati dal successo, hanno le ali ai piedi e, dopo un breve periodo di predominio, stiano opportuno rinforzare le retrovie. Ecco il torto, che costerà loro la sconfitta.

Infatti i grigi centuplicano i loro sforzi davanti a quel povero portiere dei celesti che non sa più che cosa senta votarsi. E a due minuti dalla fine il paraggio è un fatto compiuto. Svettoni, con un tiro tutt'altro che pericoloso, ha battuto Livoni.

## TORNEO DEI BARS

Finale	
Bar Savoia-Arco Celeste	4-2
TORNEO NOVIZI	
Tarcentina-S. Gottardo	3-0
Sabaudia-Litorea	2-1
Olympia-Mantignacco	3-2
Ardea-S. Marco	3-0
AMICHEVOLI	
Remanzacco-Passons	2-1
Zugliano-Bellotto Sport	4-0
Triflesimo-Pro Felitro	7-2
ATELETICA LEGGERA	

## Le gare dei Fasci Giovanili

L'Ufficio stampa del Comitato Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, comunica: Si sono svolte domenica scorsa

## TIRO A SEGNO

### I tiratori friulani conquistano a Verona il gonfalone triveneto

Nella gara regionale delle Tre Venezie svoltasi a Verona, i tiratori friulani si sono imposti brillantemente davanti a due centinaia di concorrenti rappresentanti ben otto province.

La Provincia di Udine si è così conquistata il gonfalone con punti 671 su 759, precedendo Verona e Trieste.

La sezione friulana era rappresentata dai signori Boscarutti Celso (Udine), Serafini Guido (Udine), Maggia Giuseppe (Osoppo), Pittini Nino (Udine) e Tissi ing. Ferruccio (Osoppo).

Nel tiro collettivo di guerra, la sezione di Udine ha riportato il primo premio, avendo abbattuto le 12 sagome in 14" e 3 quinti. Tiratori Citta cav. Ernesto, Pittini Arturo, Pittini Nino, Recardini Evaristo e Serafini Guido.

Nel Campionato delle Sezioni Trienali, quello di Udine ha riportato il primo premio. Tiratori: Bascarutti Celso, Serafini Guido, Pittini Giovanni, Pittini Nino.

A titolo di cronaca ricordiamo che la bandiera triveneta nelle precedenti edizioni è stata conquistata: Nel 1930 a Venezia dalla Sezione di Verona. Nel 1931 a Udine dalla sezione di Udine: tiratori: Citta Ernesto, Domietti Carlo, Degantini rag. Domenico, Pirzio Birolli col. Giuseppe, Pittini Arturo. Nel 1932 a Padova, dalla Provincia di Udine, tiratori: Christ Domenico (Osoppo), Fuso, Michele (Moggio), Maggia Giuseppe (Osoppo).

Serafini Guido (Genova), Verza Giovanni (Osoppo). Nel 1934 a Trieste dalla Provincia di Udine: tiratori: Feroce cav. Girolamo (Mantegna), Giordani Giocando (Mantegna), Serafini Guido (Genova), Verza Giovanni (Osoppo), Zuzzi Francesco (Codroipo).

Il Podestà di Udine ha fatto recapitare per stesso al sig. Arturo Pittini, delegato del Comune presso la Sezione di Udine, la seguente lettera:

«Mentre La ringrazio della gentile comunicazione, La prego di esprimere ai bravissimi tiratori udinesi il vivo compiacimento e plauso della Amministrazione Provinciale per la ambiziosa vittoria da essi conseguita nelle importanti gare di Verona».

I tiratori della nostra provincia riportarono anche — nelle varie categorie — molti premi individuali.

## «COPPA EUROPA»

**Semifinali**  
Milano: Sparta-Ambrosiana 5-3  
Budapest: Austria-Upest 2-1

Austria e Sparta hanno iniziato i turni di semifinale con due brillanti affermazioni su campi avversari. Più significativa e più clamorosa quella dei boemi ottenuta a Milano contro la squadra di Meazza, l'unica unità italiana rimasta in gara. Se va riconosciuta la superiorità dei cechi non può però dimenticarsi che Frossi e compagni sono stati vittime di una serie di disavventure, non ultima quella dell'infortunio occorso a Sala, vera colonna dei sostegni.

Tuttavia a Milano non si dispiega, malgrado la severità del punteggio, né sa che l'Ambrosiana e una squadra avversaria non è dettata ancora l'ultima parola sulleclusioni o meno della finale che avrà luogo in settembre.

Imprevista ma regolare la vittoria degli austriaci a Budapest che hanno espugnato il fortissimo del forte Ujpest.

## TORNEO NOVIZI

Tarcentina-S. Gottardo	3-0
Sabaudia-Litorea	2-1
Olympia-Mantignacco	3-2
Ardea-S. Marco	3-0
AMICHEVOLI	
Remanzacco-Passons	2-1
Zugliano-Bellotto Sport	4-0
Triflesimo-Pro Felitro	7-2
ATELETICA LEGGERA	

## Le gare dei Fasci Giovanili

L'Ufficio stampa del Comitato Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, comunica: Si sono svolte domenica scorsa

## TIRO A SEGNO

### I tiratori friulani conquistano a Verona il gonfalone triveneto

Nella gara regionale delle Tre Venezie svoltasi a Verona, i tiratori friulani si sono imposti brillantemente davanti a due centinaia di concorrenti rappresentanti ben otto province.

La Provincia di Udine si è così conquistata il gonfalone con punti 671 su 759, precedendo Verona e Trieste.

La sezione friulana era rappresentata dai signori Boscarutti Celso (Udine), Serafini Guido (Udine), Maggia Giuseppe (Osoppo), Pittini Nino (Udine) e Tissi ing. Ferruccio (Osoppo).

Nel tiro collettivo di guerra, la sezione di Udine ha riportato il primo premio, avendo abbattuto le 12 sagome in 14" e 3 quinti. Tiratori Citta cav. Ernesto, Pittini Arturo, Pittini Nino, Recardini Evaristo e Serafini Guido.

Nel Campionato delle Sezioni Trienali, quello di Udine ha riportato il primo premio. Tiratori: Bascarutti Celso, Serafini Guido, Pittini Giovanni, Pittini Nino.

A titolo di cronaca ricordiamo che la bandiera triveneta nelle precedenti edizioni è stata conquistata: Nel 1930 a Venezia dalla Sezione di Verona. Nel 1931 a Udine dalla sezione di Udine: tiratori: Citta Ernesto, Domietti Carlo, Degantini rag. Domenico, Pirzio Birolli col. Giuseppe, Pittini Arturo. Nel 1932 a Padova, dalla Provincia di Udine, tiratori: Christ Domenico (Osoppo), Fuso, Michele (Moggio), Maggia Giuseppe (Osoppo).

Serafini Guido (Genova), Verza Giovanni (Osoppo). Nel 1934 a Trieste dalla Provincia di Udine: tiratori: Feroce cav. Girolamo (Mantegna), Giordani Giocando (Mantegna), Serafini Guido (Genova), Verza Giovanni (Osoppo), Zuzzi Francesco (Codroipo).

Il Podestà di Udine ha fatto recapitare per stesso al sig. Arturo Pittini, delegato del Comune presso la Sezione di Udine, la seguente lettera:

«Mentre La ringrazio della gentile comunicazione, La prego di esprimere ai bravissimi tiratori udinesi il vivo compiacimento e plauso della Amministrazione Provinciale per la ambiziosa vittoria da essi conseguita nelle importanti gare di Verona».

I tiratori della nostra provincia riportarono anche — nelle varie categorie — molti premi individuali.

## NUOVO

### Vittorie di Clozza e Chiussi G. C. nelle gare di tuffi

Indetta dal Comando Federale ed organizzata dal Fascio Giovanile del II. Gruppo Rionale, hanno avuto luogo domenica nella vasca comunale di nuoto, le gare di selezione e preparazione per la squadra provinciale dei Giovani Fascisti.

Alle rusciosissime manifestazioni ha preso parte una ventina di concorrenti che non hanno mancato di impegnarsi a fondo per raggiungere l'agognata affermazione. Fra i migliori ricordiamo la giovane promessa del noto friulano Gian Carlo Chiussi, brillante vincitore del tuffo ad «angelo» e l'ottimo Clozza affermatosi nel tuffo libero e del «mezzo avvitamento».

Alle rusciosissime manifestazioni hanno preso parte una ventina di concorrenti che non hanno mancato di impegnarsi a fondo per raggiungere l'agognata affermazione. Fra i migliori ricordiamo la giovane promessa del noto friulano Gian Carlo Chiussi, brillante vincitore del tuffo ad «angelo» e l'ottimo Clozza affermatosi nel tuffo libero e del «mezzo avvitamento».

## TIRO A SEGNO

### I tiratori friulani conquistano a Verona il gonfalone triveneto

Nella gara regionale delle Tre Venezie svoltasi a Verona, i tiratori friulani si sono imposti brillantemente davanti a due centinaia di concorrenti rappresentanti ben otto province.

La Provincia di Udine si è così conquistata il gonfalone con punti 671 su 759, precedendo Verona e Trieste.

La sezione friulana era rappresentata dai signori Boscarutti Celso (Udine), Serafini Guido (Udine), Maggia Giuseppe (Osoppo), Pittini Nino (Udine) e Tissi ing. Ferruccio (Osoppo).

Nel tiro collettivo di guerra, la sezione di Udine ha riportato il primo premio, avendo abbattuto le 12 sagome in 14" e 3 quinti. Tiratori Citta cav. Ernesto, Pittini Arturo, Pittini Nino, Recardini Evaristo e Serafini Guido.

Nel Campionato delle Sezioni Trienali, quello di Udine ha riportato il primo premio. Tiratori: Bascarutti Celso, Serafini Guido, Pittini Giovanni, Pittini Nino.

A titolo di cronaca ricordiamo che la bandiera triveneta nelle precedenti edizioni è stata conquistata: Nel 1930 a Venezia dalla Sezione di Verona. Nel 1931 a Udine dalla sezione di Udine: tiratori: Citta Ernesto, Domietti Carlo, Degantini rag. Domenico, Pirzio Birolli col. Giuseppe, Pittini Arturo. Nel 1932 a Padova, dalla Provincia di Udine, tiratori: Christ Domenico (Osoppo), Fuso, Michele (Moggio), Maggia Giuseppe (Osoppo).

Serafini Guido (Genova), Verza Giovanni (Osoppo). Nel 1934 a Trieste dalla Provincia di Udine: tiratori: Feroce cav. Girolamo (Mantegna), Giordani Giocando (Mantegna), Serafini Guido (Genova), Verza Giovanni (Osoppo), Zuzzi Francesco (Codroipo).

Il Podestà di Udine ha fatto recapitare per stesso al sig. Arturo Pittini, delegato del Comune presso la Sezione di Udine, la seguente lettera:

«Mentre La ringrazio della gentile comunicazione, La prego di esprimere ai bravissimi tiratori udinesi il vivo compiacimento e plauso della Amministrazione Provinciale per la ambiziosa vittoria da essi conseguita nelle importanti gare di Verona».

I tiratori della nostra provincia riportarono anche — nelle varie categorie — molti premi individuali.

## NUOVO

### Vittorie di Clozza e Chiussi G. C. nelle gare di tuffi

Indetta dal Comando Federale ed organizzata dal Fascio Giovanile del II. Gruppo Rionale, hanno avuto luogo domenica nella vasca comunale di nuoto, le gare di selezione e preparazione per la squadra provinciale dei Giovani Fascisti.

Alle rusciosissime manifestazioni ha preso parte una ventina di concorrenti che non hanno mancato di impegnarsi a fondo per raggiungere l'agognata affermazione. Fra i migliori ricordiamo la giovane promessa del noto friulano Gian Carlo Chiussi, brillante vincitore del tuffo ad «angelo» e l'ottimo Clozza affermatosi nel tuffo libero e del «mezzo avvitamento».

Alle rusciosissime manifestazioni hanno preso parte una ventina di concorrenti che non hanno mancato di impegnarsi a fondo per raggiungere l'agognata affermazione. Fra i migliori ricordiamo la giovane promessa del noto friulano Gian Carlo Chiussi, brillante vincitore del tuffo ad «angelo» e l'ottimo Clozza affermatosi nel tuffo libero e del «mezzo avvitamento».

## TIRO A VOLO

### Domenica prossima al campo dell'Arizona avrà luogo un'occasione di tiro al piccione denominata «Industria e Commercio»

A cura dell'Associazione Motociclistica di Schio e con la collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo di Vicenza e della rivista «Motociclismo» di Milano, è indetto per il 15 agosto, presso il campo di Udine, l'anno primo classificato verrà assegnata una medaglia d'oro della Amministrazione Provinciale ed al secondo una medaglia del Comune di Udine. Inne al socio primo classificato grande medaglia vermella. La gara, che comprende 5 piccioni a metri 24 e a metri 28, avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

## MOTOCICLISMO

### Il raduno motociclistico del Pasubio

A cura dell'Associazione Motociclistica di Schio e con la collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo di Vicenza e della rivista «Motociclismo» di Milano, è indetto per il 15 agosto, presso il campo di Udine, l'anno primo classificato verrà assegnata una medaglia d'oro della Amministrazione Provinciale ed al secondo una medaglia del Comune di Udine. Inne al socio primo classificato grande medaglia vermella. La gara, che comprende 5 piccioni a metri 24 e a metri 28, avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

## TIRO A VOLO

### Domenica prossima al campo dell'Arizona avrà luogo un'occasione di tiro al piccione denominata «Industria e Commercio»

A cura dell'Associazione Motociclistica di Schio e con la collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo di Vicenza e della rivista «Motociclismo» di Milano, è indetto per il 15 agosto, presso il campo di Udine, l'anno primo classificato verrà assegnata una medaglia d'oro della Amministrazione Provinciale ed al secondo una medaglia del Comune di Udine. Inne al socio primo classificato grande medaglia vermella. La gara, che comprende 5 piccioni a metri 24 e a metri 28, avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

## MOTOCICLISMO